

A.R.A.V.

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



Assemblea Generale

Vicenza, 30 Giugno 2021

Associazione Regionale Allevatori del Veneto – Viale L. da Vinci, 52 36100 Vicenza

www.arav.it – arav@arav.it

tel. 0444.396911 - fax 0444.396919



ARAV – SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO:
ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. AG/QMS-478/18/S
ISO 20700:2017 CERTIFICATO N. CITVR/01-2018

LABORATORIO ARAV
Accreditamento n° 0655 L
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005



ORGANI SOCIALI

COMITATO DIRETTIVO

Presidente: De Franceschi Floriano

Vicepresidenti: Bronca Danilo – Pozzerle Luciano

Consiglieri

Allegro Amedeo	Frasson Andrea
Bovo Andrea	Miotti Armando
Casarotto Lino	Peron Flavio
Corso Andrea	Varotto Roberto
Dorigo Bernardino	Veronese Milo
Fighera Ivano	Zanotto Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Pampinella d.ssa Francesca - Presidente
Lotto dr. Renzo - Componente
Sommacal dr. Fabio - Componente

COLLEGIO PROBIVIRI

Dalla Rosa Francesco
Magalini Cesare
Salvini Elisabetta

Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV 2020

Egredi Delegati, Egredi Soci, Gentili graditi ospiti, a nome del Comitato Direttivo porgo il nostro cordiale saluto di benvenuto alla Assemblea di ARAV.

Una premessa essenziale!

Questa relazione deve obbligatoriamente cominciare con un preambolo.

Il concretizzarsi di un evento assolutamente non prevedibile, ha influito in maniera determinante sullo svolgersi delle attività (di campo e di assistenza tecnica, di laboratorio, di promozione e divulgazione) dell'Associazione: lo scoppio della emergenza pandemica da COVID-19 nell'ultima decade di febbraio 2020, ancora oggi in corso.

In primo luogo, per quanto riguarda le nostre lavoratrici e i nostri lavoratori, ARAV ha intrapreso tutte le azioni a tutela della salute del personale in applicazione delle Decretazioni e Circolari Governative, Ministeriali e Regionali emesse e delle specifiche indicazioni di AIA, conseguenti alla emergenza sanitaria. Concretamente, tali disposizioni hanno determinato la sospensione di tutte le attività di controllo e di assistenza tecnica da giovedì 12 marzo a martedì 14 aprile, assicurando sempre e comunque la funzione degli sportelli anagrafe bovina ed equina, l'operatività del Laboratorio per ciò che concerne le analisi latte-qualità dei caseifici cooperativi, nonché i casi particolari ed urgenti su richiesta degli allevatori. Per quanto riguarda gli aspetti gius-lavoristici, tutto il personale che aveva capienza è stato posto in ferie, per chi non aveva capienza ARAV, in base ai Decreti emanati, ha attivato la Cassa Integrazione di settore - CISOA, preavvisando le organizzazioni sindacali. Gradatamente, dopo il 14 aprile, si è dato luogo al riavvio di tutte le attività, osservando le specifiche indicazioni delle disposizioni di legge che si stanno succedendo dal 22 febbraio 2020, con particolare riferimento al rispetto di quanto determinato dai protocolli definiti dal Ministero della Sanità per ciò che concerne la distribuzione a tutto il personale, in base all'attività svolta, degli specifici Dispositivi Individuali di Protezione (DPI), il tutto con una riorganizzazione operativa funzionale al rispetto delle tempistiche stabilite da ICAR per la implementazione dei dati utili per il miglioramento genetico delle razze allevate sul territorio veneto.

Sotto il profilo associativo, è completamente saltata la convocazione delle Assemblee Provinciali elettive, in programma tra il 26 marzo e l'8 aprile 2020, regolarmente posticipate tra il 19 ottobre e il 18 novembre 2020 data di convocazione della Assemblea Elettiva.

L'emergenza sanitaria ha provocato, inoltre, l'attivazione di modalità di divulgazione alternative a quelle tradizionali, incluso l'ampio utilizzo di sistemi di videoconferenza e piattaforme dedicate, che hanno permesso di sopperire positivamente al divieto della presenza fisica, strumenti da continuare ad utilizzare per limitare gli spostamenti, semplificando e velocizzando la convocazione di incontri soprattutto operativi.

La messa a regime del Decreto Legislativo N. 52/2018

Con il 2020, il Sistema Allevatori ha operato avendo quale unico riferimento l'applicazione nella sua interezza del D. LGS. N. 52/2018. recante norme sulla "Disciplina della riproduzione animale", che determina la separazione dei ruoli tra "Enti Selezionatori" - ANA, deputati alla realizzazione e gestione dei programmi

genetici, ed il “Soggetto terzo” - Associazione Italiana Allevatori - AIA e sue articolazioni territoriali, nel Veneto ARAV, che raccoglie i dati zootecnici nelle aziende su delega espressa dagli Enti Selezionatori.

Di conseguenza, gli allevatori sono rimasti soci delle Associazioni territoriali ma, al tempo stesso, sono stati invitati ad aderire alle Associazioni Nazionali di razza: condizione “sine qua non” questa per poter accedere alle contribuzioni utili alle Attività Istituzionali di Controllo Funzionale per il miglioramento genetico delle razze.

Non poche perplessità tra la maggior parte degli allevatori sono sorte nel momento delle richieste di contributi associativi e per i servizi effettuati, che nel 2019 e nel 2020 sono cominciate a pervenire sia dalle Associazioni territoriali, per ciò che concerne la parte relativa alla raccolta del dato attraverso i Controlli Funzionali, che dalle Associazioni Nazionali di razza, per la parte riferita alle attività di gestione dei programmi genetici - prima della entrata in vigore del D. LGS. N. 52/2018 queste ultime venivano addebitate dalle Associazioni Nazionali di razza alle Associazioni territoriali, che vi facevano fronte con proprie risorse: un aumento di burocrazia che non è stato assolutamente digerito dagli allevatori, provocando malumori e dissensi. Per far fronte a questa complicazione, ARAV è rimasta ed è disponibile con le Associazioni Nazionali di razza per definire accordi e convenzioni utili a riportare serenità e semplificazione burocratica al Sistema, concretamente nel 2020 ciò è avvenuto con ANARE e ANAPRI, mentre per il 2021 tali accordi sono già stati resi attivi con ANAFIBJ.

Nel contempo, non è cambiato il concetto del finanziamento pubblico relativo alla raccolta dei dati in allevamento (Controlli Funzionali) ed ai servizi connessi: come più sopra evidenziato, al contributo possono accedere solo le aziende che aderiscono ai libri genealogici, così come puntualizzato proprio dal D. Lgs. n. 52/2018 in cui è stabilito che “l’iscrizione ai libri genealogici, che fanno parte di programmi genetici approvati dal Ministero, costituisce elemento fondamentale per l’individuazione della razza e per la sua certificazione”. Le complicazioni più sopra citate, che con la reciproca buona volontà di ARA e ANA possono essere superate, non devono far distogliere l’intero Sistema Allevatori dall’unico obiettivo da raggiungere: proseguire ad elevare la genetica bovina italiana per consolidarne le sue posizioni al top a livello mondiale sotto il profilo produttivo, accompagnando questo assunto a quello di ottenere qualità del latte con adeguate attitudini casearie, frutto di allevamenti in cui il benessere animale è il perno attorno al quale ruota tutta l’attività. Di conseguenza il valore dei Controlli Funzionali sta nella fondamentale funzione di concorrere a far ottenere un miglioramento genetico capace di dare trasparenza alla filiera, a partire proprio dalla gestione delle stalle, che deve materializzarsi in un aumento del valore dei capi coniugato ad una riduzione dei costi di gestione della stalla.

Prima di illustrare l’Attività svolta nel 2020, un paio di Nostri sinceri ringraziamenti.

Il primo alla Regione Veneto, a tutta la Squadra della Istituzione Regione, dalla parte politica a quella operativa, sempre attenta e disponibile, nonché pronta nel momento di dover darci indicazioni nella interpretazione delle disposizioni di settore, come in quelle conseguenti alla emergenza sanitaria. Ogni giorno registriamo la conferma di come per tutti l’obiettivo è sviluppare servizi e attività utili a far crescere l’unico, vero terminale del lavoro che svolgiamo: l’allevatore! A questa Squadra rinnoviamo il Nostro ringraziamento per la fiducia e per il mandato che affida ad ARAV di proseguire nel lavoro a supporto del miglioramento genetico delle stalle venete, tangibilmente dimostrata con l’inserimento nel Bilancio 2021 della Regione

Veneto della cifra di 1.200.000,00 euro a favore dell'attività istituzionale, impegno che, nonostante le difficoltà, la Regione ha sempre mantenuto nei Nostri confronti.

Grazie per la loro vicinanza attiva, per il loro interesse che non manca mai, al nostro Governatore Luca Zaia, all'Assessore Regionale all'Agricoltura Federico Caner ed a chi lo ha preceduto negli ultimi cinque anni, l'amico Giuseppe Pan, al Direttore dell'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport Andrea Comacchio, al Direttore della Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria Gianluca Fregolent, al Direttore della Direzione Agroalimentare Alberto Zannol, con il Dirigente Giorgio Trentin e i funzionari Carlo Tiberio Vecchiati e Michele Chiarentin.

Grazie alla Squadra Regione Veneto!!!

Il secondo ringraziamento, unito ad un caloroso applauso, va: al Dr. Agostino Canova - Belluno, al Dr. Francesco Grinzato - Padova, al Cav. Carlo Franciosi - Rovigo, al Rag. Franco Bellotto - Treviso, al Dr. Mario Franchin - Venezia, all'Ing. Vittorio Munari Brà - Verona, al Cav. Armando Antoniazzi - Vicenza, che il 23 gennaio 1971 diedero vita alla costituzione della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, la cui funzione doveva essere quella di: coordinare le Associazioni Provinciali; promuovere iniziative di portata regionale volte all'incremento e al miglioramento della produzione animale ed alla valorizzazione dei prodotti derivati; rappresentare le APA nei confronti di Organi Pubblici, di Enti e Organizzazioni regionali. A ricoprire la carica di primo presidente di ARAV il Cav. Armando Antoniazzi, con alla Segreteria dell'Associazione (il ruolo del Direttore verrà istituzionalizzato più avanti) l'allora Direttore dell'APA di Padova, il Perito Agrario Armando Casarin. Abbiamo compiuto cinquanta anni, ma per fortuna non ce li sentiamo addosso e questo è il frutto della nostra trasformazione da ente di secondo grado ad Associazione di primo grado, frutto del processo di riorganizzazione del sistema allevatori deliberato dall'Assemblea di AIA nel marzo 2009, che ha portato il Sistema Allevatori da oltre 90 APA a 16 ARA, con un contributo pubblico per la selezione genetica che è passato da oltre 63 milioni di euro a poco più di 22

Un applauso molto sentito ai fondatori di ARAV!!!

Il Mercato

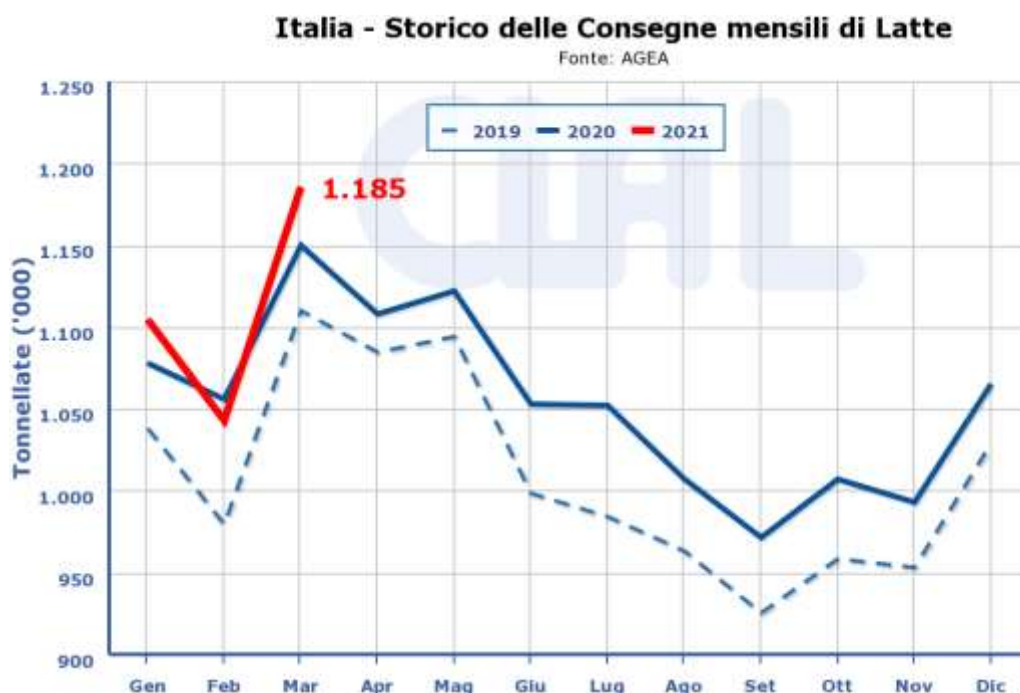
Il quotidiano lavoro che caratterizza le attività sviluppate da ARAV è posto all'interno della evoluzione dei mercati di latte, carne e animali vivi che determina, da sempre, i risultati economici di un allevamento. In tale ambito la illustrazione del lavoro svolto nel 2020 viene fatto precedere da una sintetica fotografia del mercato a cui fa riferimento il maggior numero di allevamenti nostri associati, quello del latte.

Il primo luogo, dalla **Tabella 1** desumiamo che prosegue il trend in aumento della produzione di latte, + 3,0% nel primo trimestre 2021 rispetto al 2020, la considerazione che ne consegue, sulla quale torneremo più avanti, è che si sta avvicinando a grandi passi il momento in cui l'allevamento vacche da latte Italia raggiungerà l'autosufficienza. Altalenante, invece, è l'andamento delle produzioni a livello dei principali player esportatori, **Tabella 4.**

Dopo le flessioni provocate dallo scoppio della emergenza pandemica e la conseguente presenza sul mercato di quantitativi di latte che non trovavano sfogo né per la trasformazione, né per il consumo diretto, per lo più collegate a destinazioni del prodotto verso i canali HO.RE.CA., che ha determinato in molti casi ingiustificate, esecrabili speculazioni sui prezzi alla stalla, si registra ora un aumento o una sua sostanziale tenuta, **Tabelle 2, 3.** L'effetto pandemia si è purtroppo fatto sentire in negativo sui prezzi medi liquidati nel 2020, in cui,

comunque, la differenza in positivo tra quanto liquidato in Veneto dalla cooperazione e quanto liquidato dai caseifici privati si è posizionata in un + 8,0%, **Tabella 5**.

Tab. 1



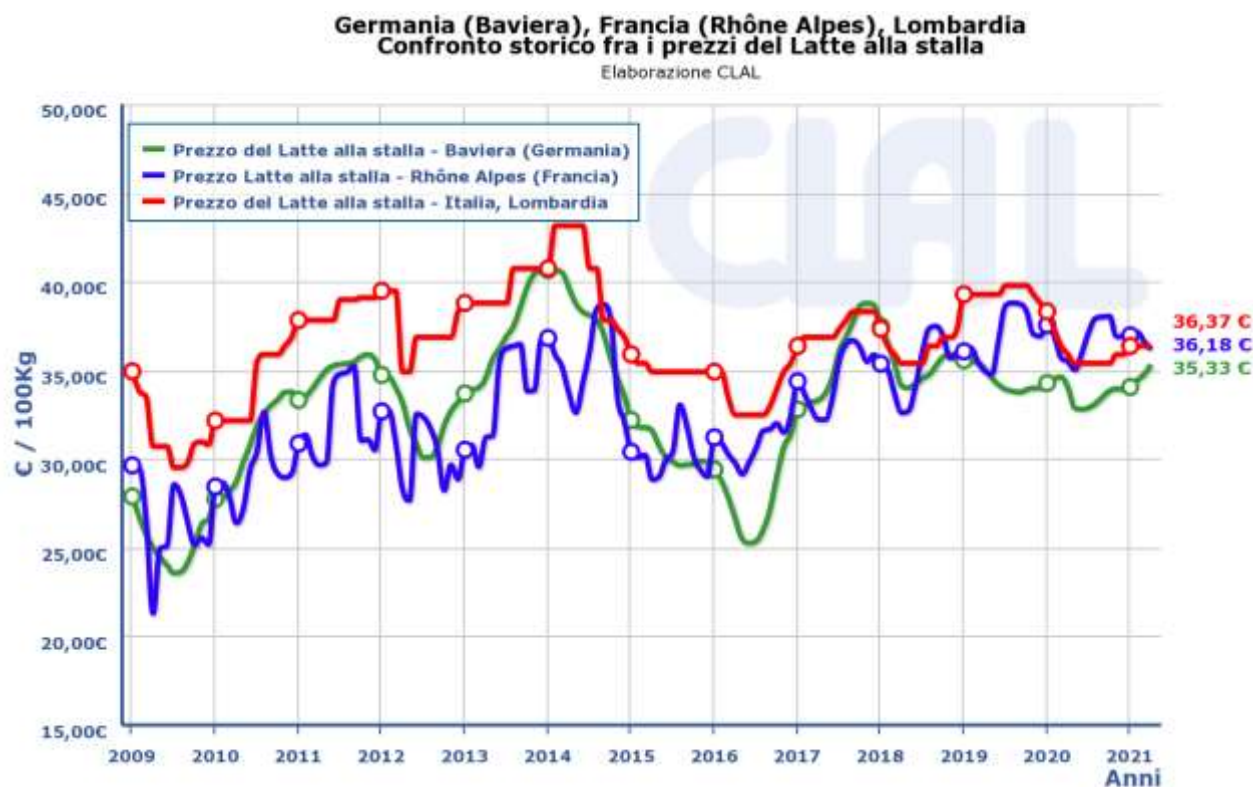
Fonte www.clal.it – AGEA

Tab. 2



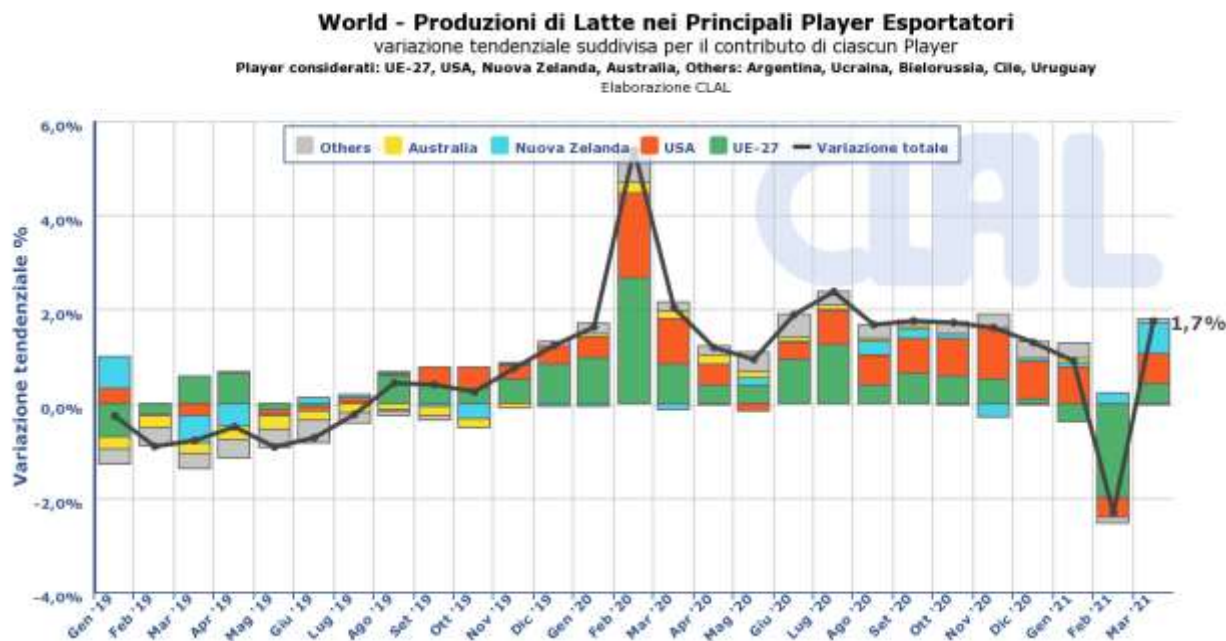
Fonte www.clal.it/

Tab. 3



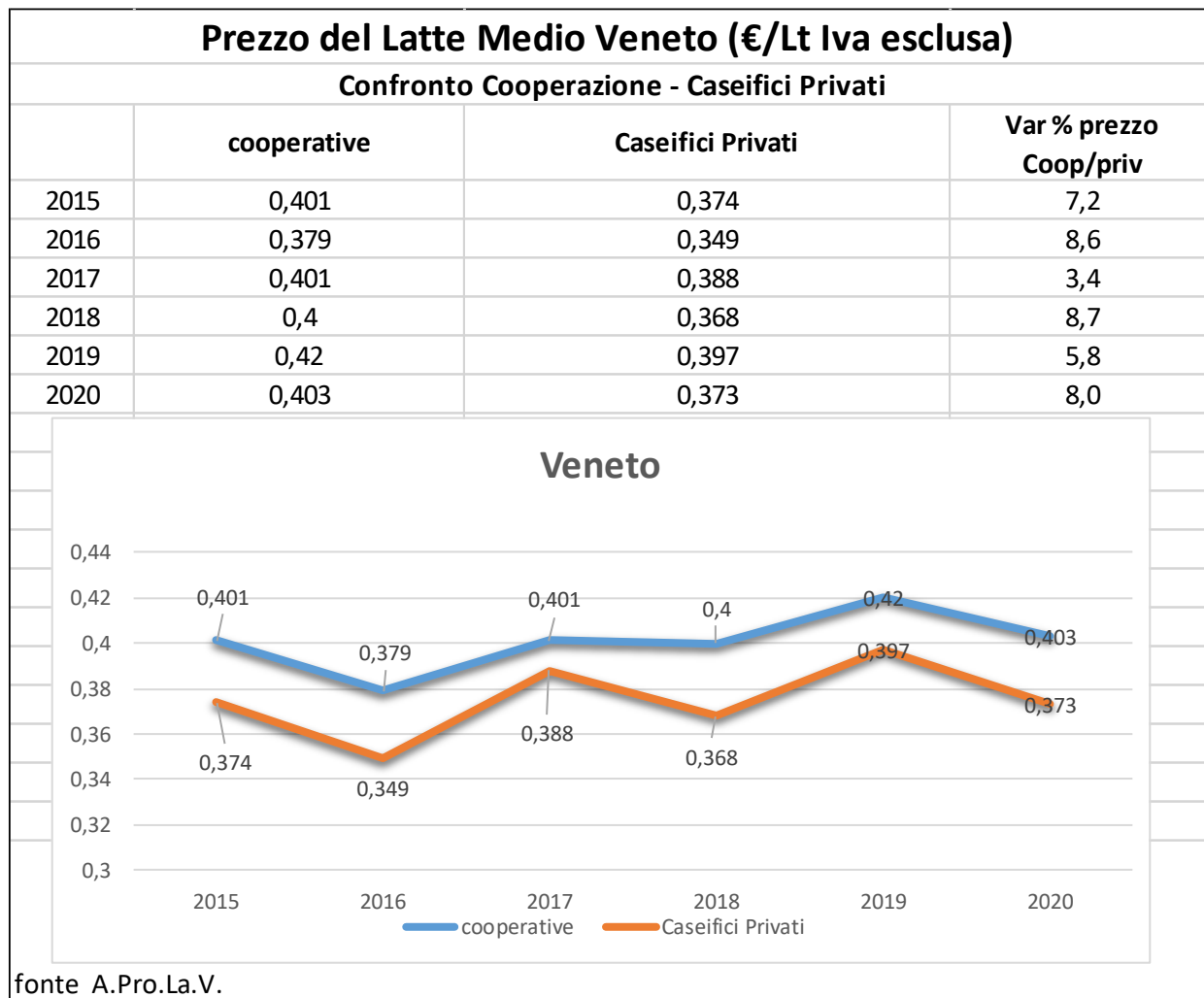
Fonte www.clal.it/

Tab. 4



Fonte www.clal.it/

Tab. 5



Le attività istituzionali di ARAV

I Controlli Funzionali con la raccolta dati in allevamento.

L'ARAV, come previsto dal suo Statuto, ha carattere tecnico ed economico e rappresenta, nell'ambito delle attività istituzionali dalla stessa svolte, le imprese titolari di aziende tenutarie di animali da allevamento.

Alla data del 31 dicembre 2019, l'Associazione conta un numero di associati pari a 1.978.

L'organico dell'ARAV è principalmente costituito da personale di campagna, specializzato per l'esecuzione dei controlli funzionali, da zootecnici impiegati nell'attività di assistenza tecnica alle aziende e da tecnici impegnati nel Laboratorio di analisi.

Nel complesso delle attività, preponderante risulta quella istituzionale di raccolta del dato in allevamento, ai sensi del D. Lgs. n. 52/2018, a seguito di Delega espressa dagli Enti Selezionatori all'Ente Terzo Delegato - AIA, di cui ARAV è articolazione territoriale. Questo si sostanzia: nel rilevamento dei parametri produttivi e riproduttivi previsti dai disciplinari; nel prelevamento dei campioni di latte e collegate determinazioni analitiche; nella trasmissione dei dati all'AIA; nel rilascio della documentazione prevista. L'attività di raccolta del dato in allevamento è svolta con l'osservanza dei regolamenti predisposti dall'AIA e dai disciplinari degli Enti Selezionatori. Il personale addetto si reca periodicamente in azienda sulla base di calendari e programmi definiti dall'ufficio provinciale e procede al prelevamento dei campioni di latte, al rilevamento degli eventi riproduttivi ed alla registrazione delle marcature dei soggetti giovani. Il personale tecnico preposto alla effettuazione dei Controlli Funzionali svolge anche un'attività di informazione rivolta agli allevatori essendo il più diretto contatto tra ARAV e Soci. La visita periodica presso le aziende viene utilizzata per la consegna e il prelievo di documentazione come: elaborati AIA, elaborati degli Enti Selezionatori, materiale relativo all'anagrafe, referti di analisi su mangimi, alimenti e terreni, pubblicazioni di interesse zootecnico.

I dati raccolti dal Sistema Allevatori negli allevamenti zootecnici sono indispensabili per la conservazione della biodiversità e per il miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, questo nel rispetto dei protocolli disposti da ICAR (International Committee for Animal Recording). Per tali funzioni AIA ha ottenuto e mantenuto negli anni la certificazione ICAR, che attesta la rispondenza delle attività di Controllo Funzionale svolte alle linee guida internazionali che disciplinano tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi nei termini di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità. ICAR che nel mese di gennaio 2021 ha confermato il Certificato di qualità che abilita AIA allo svolgimento dell'attività dei controlli funzionali negli allevamenti fino alla fine del 2023.

Ed è proprio grazie ai positivi risultati conseguiti in questi anni dal Sistema Allevatori nel suo insieme, che l'Italia si posiziona stabilmente tra i primissimi Paesi a zootecnia avanzata nel mondo.

In questo contesto, è indubbio che l'attività di miglioramento genetico ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni: lo stesso unito a professionalità degli allevatori ed alla crescita del patrimonio di biodiversità zootecnica autoctona nazionale, permettono di porre il Nostro Paese in una posizione di leadership e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, con più di 295 prodotti DOP, IGP e STG, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni tipiche locali. Il Veneto ha più di 160 prodotti DOP-IGP-STG-tradizionali di origine animale ottenuti da latte e carne.

Sono numeri "pesanti" che si potranno consolidare solo se sugli obiettivi da raggiungere e con chi raggiungerli il Sistema Allevatori saprà compattarsi sempre più: le divisioni che intravediamo all'orizzonte ci preoccupano e non poco!!!

Operativamente ARAV, **Tabella 6**, ha registrato la riduzione di 14 stalle con bovini da latte in controllo funzionale, rispetto ad un totale di 136 che hanno chiuso nel Veneto. Oltre l'80% quelle uscite dai Controlli Funzionali è dovuta alla cessazione dell'attività principalmente per problemi di ricambio generazionale.

I capi di Bovini da latte controllati sono aumentati di n. 593 unità. Le stalle in CF nel 2020 sono state il 43,8% del totale delle stalle del Veneto; i capi controllati in CF sono stati il 75,4% del totale del Veneto, con un aumento del latte veneto ottenuto da allevamenti controllati dal 63,4 del 2018 al 63,7 del 2020, **Tabella 7**. Nello specifico non va dimenticato che il capo controllato non sempre è presente tutto l'anno in stalla. Relativamente alle altre specie e/o razze, si è registrato un andamento altalenante per i capi a controllo, con caprini da latte, **Tabella 8**, ed ovicapri da carne, **Tabella 9**, in aumento; bovini da carne, **Tabella 10**, in leggera diminuzione; ovini da latte, **Tabella 11**, e bufalini, **Tabella 12**, in diminuzione.

Nel 2020, grazie al concreto contributo della Regione Veneto, **abbiamo colto l'opportunità di incrementare i Controlli Funzionali attraverso un allargamento delle attività svolte realizzando due progetti**: il primo che ha l'obiettivo di mettere a punto una procedura per la determinazione del bilancio di carbonio (Carbon Neutral Dairy Herd) negli allevamenti di bovini da latte del Veneto per le finalità di miglioramento genetico dell'impatto ambientale della vacca da latte mediante misurazione individuale dell'emissione di metano enterico; il secondo dedicato alla messa a punto di una zootecnia di precisione per la produzione di un latte sano e funzionale nell'era del COVID, garantendo il benessere animale e la resilienza mammaria "Progetto Covid-Milk" che si è espletato in tre azioni: Azione 1 - Lattoferrina, per il miglioramento della capacità antivirale del latte attraverso la caratterizzazione fenotipica e selezione genetica di un maggior contenuto di lattoferrina nel latte; Azione 2 - Beta-Caseina A2A2, per la caratterizzazione genetica delle bovine allevate in Veneto per il genotipo Beta-Caseina A2A2; Azione 3 - Resilienza mammaria in lattazione e nella messa in asciutta della bovina, utilizzando test molecolari rapidi e affidabili nella rintracciabilità di patogeni causativi la mastite bovina e penalizzanti il benessere animale, attraverso azioni di fenotipizzazione e genotipizzazione di precisione atte alla raccolta di nuovi caratteri per il miglioramento genetico.

A supporto e per sviluppare nel migliore dei modi l'attività istituzionale di raccolta del dato, ARAV prosegue nei suoi investimenti di implementazione della strumentistica utilizzata in Laboratorio, unendo al ricambio tecnico la messa a disposizione di tecnologia da impiegare negli approfondimenti soprattutto legati alle cause genetiche di debolezza rispetto alle infezioni da mastite bovina.

Infine, pur nel continuare a persistere un quadro di riferimento ancora opaco, abbiamo proseguito fino a quando l'emergenza pandemica ce lo ha permesso a far lavorare i Gruppi di lavoro per la specie Suina, per gli Equidi e per gli Ovicapri, organizzando incontri di aggiornamento in presenza per ciò che riguarda il comparto ovicaprio, e in videoconferenza per le attività rivolte agli allevatori di suini.

Ora, alcune brevi considerazioni sui risultati dei Controlli Funzionali su bovine da latte. Più precisamente, nel Veneto i Controlli Funzionali 2020 hanno conseguito i risultati di cui alle **Tabelle 13, 14 e 15**, che sono tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte, pubblicato dall'AIA.

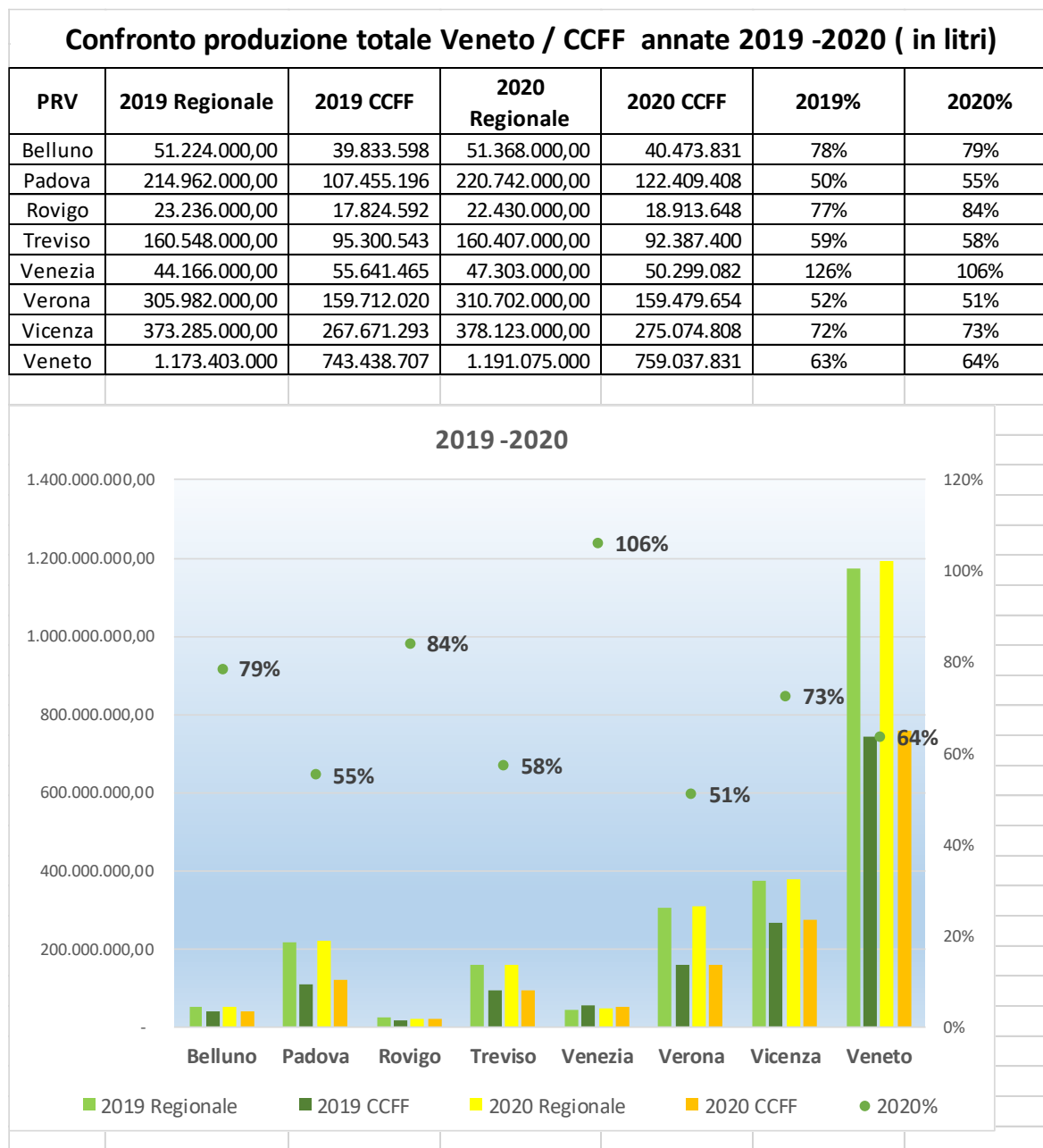
I dati, raggruppati per provincia e per razza, sono calcolati per anno e confermano che la zootecnia da latte nel Veneto sta migrando sempre di più verso un numero minore di aziende ma molto più specializzate, che allevano capi con produzioni e rese qualitative maggiori.

Analizzando la **Tabella 14**, che confronta il 2020 con l'anno 2010 e 2004 e la distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, possiamo notare come la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate sia sensibilmente aumentato; infatti le aziende con più di 60 vacche sono passate, considerando il periodo 2004 - 2020, dal 37,3% al 51,1%. Di conseguenza anche la percentuale di capi controllati si è concentrata in un minor numero di allevamenti, **Tabella 15**, tanto che nel 2020 le aziende con più di 100 vacche, che sono pari al 27,8%, allevano il 61,1% del totale degli animali.

Tab. 6

Confronto tra allevamenti e vacche da latte in CF e totale Veneto										
		Allevamenti in CF	Allevamenti in Veneto	Allevamenti CF / Totale Veneto	Vacche in CF	Vacche In Veneto	vacche CF / totale Veneto	Consistenza media allevamento in CF	Consistenza media allevamento sul totale	Produzione media x vacca in CF Q.li
2020	Belluno	133	228	58,3%	6.292	6.539	96,2%	47,3	28,7	79,73
	Padova	164	403	40,7%	15.966	24.668	64,7%	97,4	61,2	91,06
	Rovigo	18	31	58,1%	2.416	2.563	94,3%	134,2	82,7	90,08
	Treviso	154	427	36,1%	11.891	18.012	66,0%	77,2	42,2	92,50
	Venezia*	54	86	62,8%	6.181	5.055	122,3%	114,5	58,8	98,42
	Verona	186	486	38,3%	20.457	32.909	62,2%	110	67,7	97,53
	Vicenza	399	867	46,0%	36.244	42.173	85,9%	90,8	48,6	94,66
	Veneto	1.108	2.528	43,8%	99.428	131.919	75,4%	89,7	52,2	93,63
2010	Belluno	128	252	50,8%	6.182	6.403	96,5%	48,3	25,4	79,71
	Padova	164	428	38,3%	15.100	24.239	62,3%	92,1	56,6	91,08
	Rovigo	18	32	56,3%	2.456	2.633	93,3%	136,4	82,3	91,56
	Treviso	157	452	34,7%	12.043	18.429	65,3%	76,7	40,8	90,91
	Venezia*	58	92	63,0%	6.200	5.119	121,1%	16,9	55,6	97,85
	Verona	189	503	37,6%	20.610	32.937	62,6%	109	65,5	96,28
	Vicenza	408	905	45,1%	36.244	41.620	87,1%	88,8	46,0	94,19
	Veneto	1.122	2.664	42,1%	98.835	131.380	75,2%	88,1	49,3	92,99
2004	Belluno	123	265	46,4%	5.961	6.612	90,2%	49,9	25,0	78,95
	Padova	171	437	39,1%	16.064	24.228	66,3%	90,9	55,4	90,33
	Rovigo	18	32	56,3%	2.508	2.696	93,0%	140,3	84,3	92,16
	Treviso	163	476	34,2%	12.487	18.862	66,2%	74	39,6	88,54
	Venezia*	60	96	62,5%	6.359	5.130	124,0%	103,4	53,4	94,86
	Verona	194	522	37,2%	20.535	32.779	62,6%	106	62,8	93,87
	Vicenza	416	945	44,0%	36.794	41.795	88,0%	88,2	44,2	91,60
	Veneto	1.145	2.773	41,3%	99.741	132.101	75,5%	87,1	47,6	90,41
2000	Belluno	171	737	23,2%	6.067	8.692	69,8%	35,4	11,8	70,54
	Padova	344	1.616	21,3%	24.981	31.883	78,4%	72,6	19,7	84,44
	Rovigo	52	162	32,1%	3.791	4.192	90,4%	72,9	25,9	80,93
	Treviso	353	2.562	13,8%	19.524	29.083	67,1%	55,3	11,4	82,66
	Venezia*	133	569	23,4%	9.072	10.928	83,0%	68,2	19,2	83,24
	Verona	292	1.468	19,9%	20.930	44.030	47,5%	71,6	30,0	84,90
	Vicenza	572	2.626	21,8%	35.379	51.865	68,2%	61,8	19,8	85,86
	Veneto	1.917	9.693	19,8%	119.744	180.673	66,3%	71,7	18,6	87,24
fonte AIA - IZS - A.Pro.La.V.										
* dato elaborato										
Il vacche in Controllo funzionale sono conteggiate nel periodo 01-10-2018 / 30-09-2019.										
I Dati IZS sono conteggiati in data 31-12-2020										

Tab. 7



Fonte: A.I.A. - A.Pro.La.V.

Tab. 8 - DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE CAPRINI DEL VENETO

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	14	1.288	92,0	553	3,14	3,00
2014	20	1.857	92,8	554	3,32	3,07
2015	21	2.027	96,5	560	3,41	3,12
2016	22	1.645	74,8	571	3,28	3,24
2017	26	2.178	83,8	581	3,47	3,37
2018	32	2.629	82,2	568	3,58	3,37
2019	36	3.723	103	792	3,61	3,35
2020	40	4.246	106,2	756	3,65	3,37

Tab. 9 - DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE OVINI NEL VENETO

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento
2017	3	68	22,6
2018	3	81	27
2019	3	56	18,7
2020	3	81	27,0

Tab. 10 - Bovini da Carne In CF NEL VENETO

	Allevamenti	N° capi
2016	117	3959
2017	124	4191
2018	137	4142
2019	142	3998
2020	138	3787

Tab. 11 - Ovi-Capri da Carne in CF NEL VENETO

	Allevamenti	N° capi
2016	122	4916
2017	116	5112
2018	128	5534
2019	125	6462
2020	124	4860

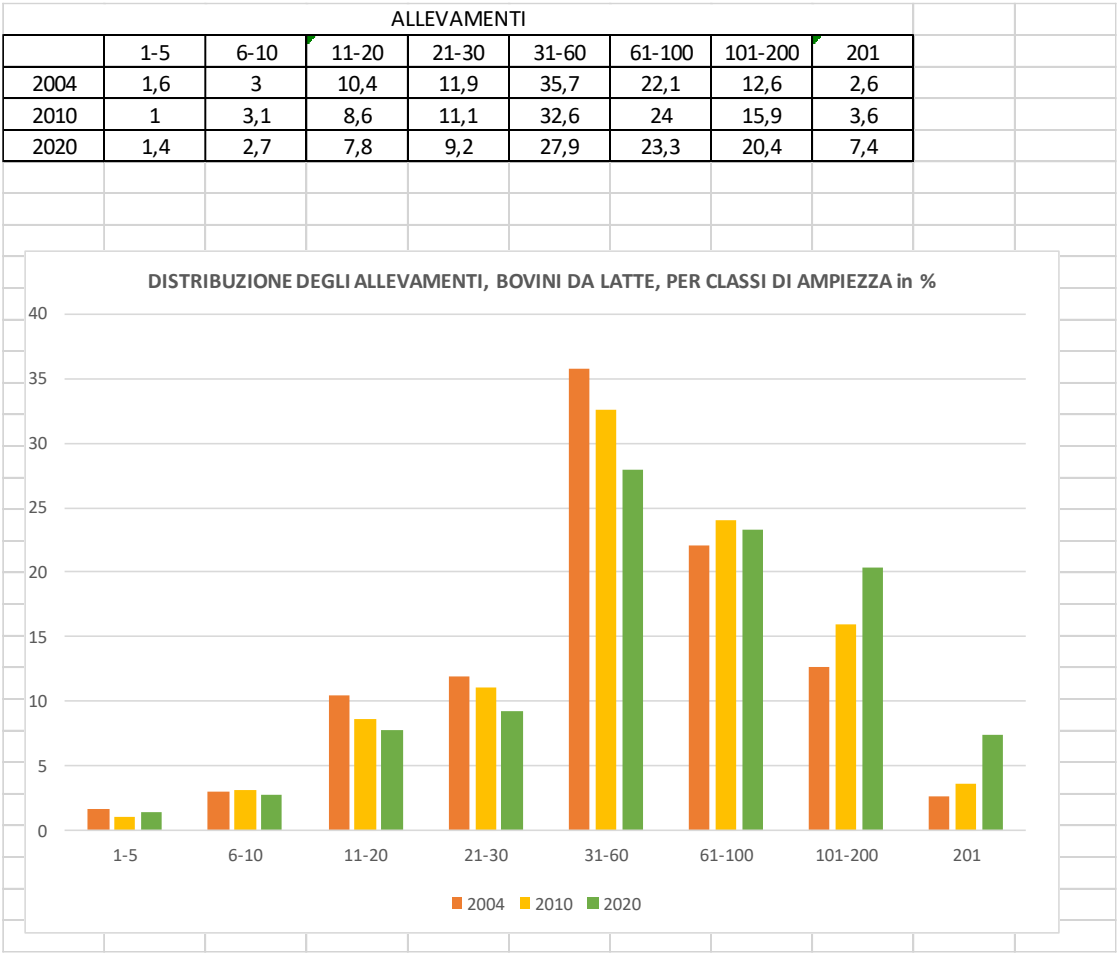
Tab. 12 - DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE BUFALINI NEL VENETO

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	4	720	180,0	1.812	8,16	4,68
2014	5	572	114,4	1.894	7,78	4,46
2015	4	570	142,5	1.944	7,77	4,68
2016	5	807	161,5	1.924	7,6	4,60
2017	5	1.071	214,2	1.923	7,84	4,65
2018	5	833	166,6	2.113	7,8	4,68
2019	4	641	160	2.100	7,9	4,66
2020	4	550	137,5	2.047	7,99	4,67

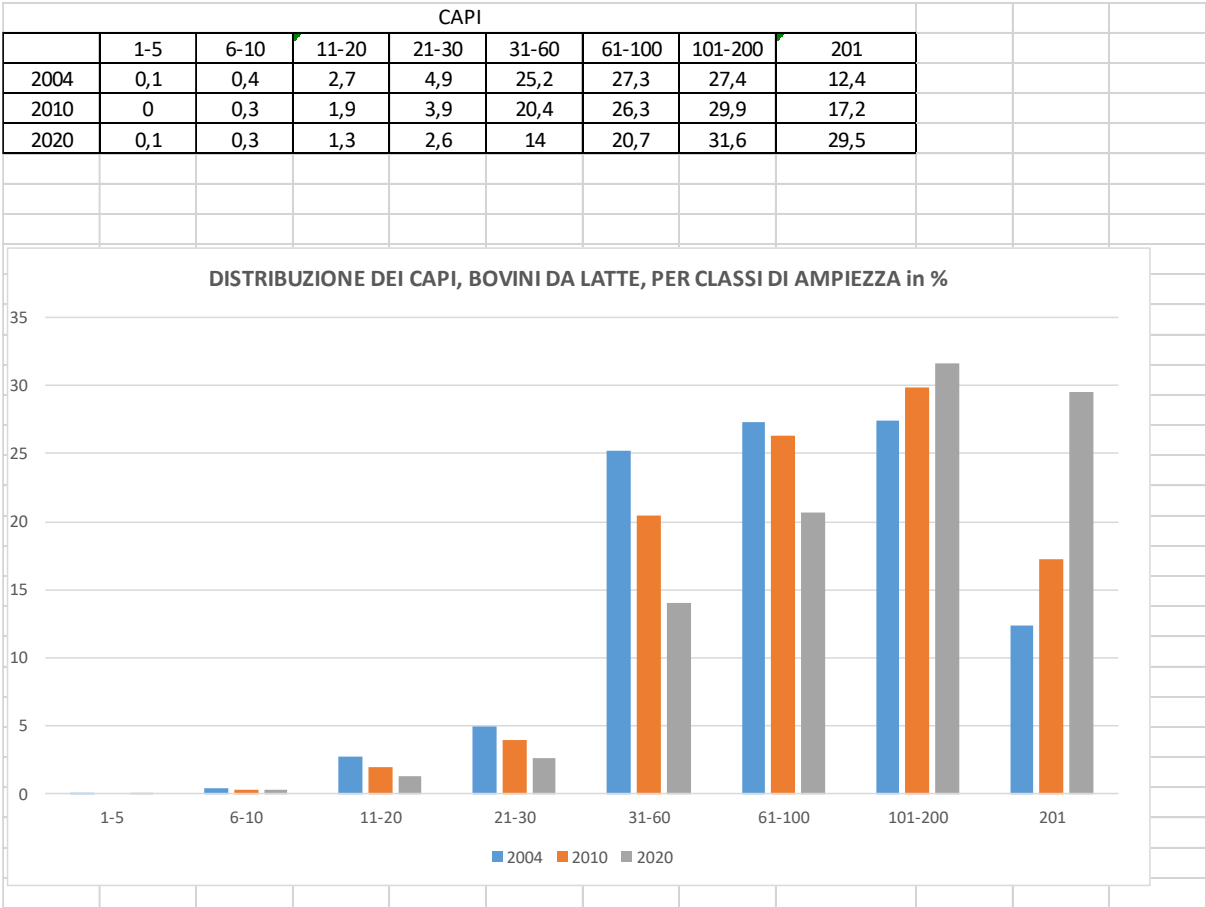
Tab. 13

	TOTALE		BRUNA		FRISONA ITALIANA		PEZZATA ROSSA		RENDENA		Consistenze altre razze
	Capi		Capi		Capi		Capi		Capi		
	Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		
	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	
	Allevamenti										
BL	6.292		1.547		1.948		1.821		21		955
	7.973		7.631		9.652		6.844		5.311		
	3,87	3,39	4,07	3,59	3,83	3,29	3,74	3,37	3,31	3,31	
	133										
PD	15.966		407		12.283		786		1.711		779
	9.106		8.460		9.841		7.738		5.711		
	3,82	3,37	4,19	3,7	3,83	3,35	3,89	3,48	3,51	3,31	
	164										
RO	2.416		3		2.020		103				290
	9.008		9.540		9.290		8.144				
	3,83	3,29	4,34	3,63	3,8	3,27	3,80	3,55			
	18										
TV	11.891		816		8.461		904				1.710
	9.250		8.482		9.766		8.080				
	3,77	3,35	3,97	3,6	3,75	3,31	3,74	3,46			
	154										
VE	6.181		10		5.357		477				337
	9.842		7.698		10.231		7.120				
	3,74	3,31	3,94	3,62	3,74	3,3	3,76	3,49			
	54										
VR	20.457		478		17.656		799		101		1423
	9.753		8.385		10.042		7.608		4.532		
	3,74	3,33	3,8	3,59	3,74	3,31	3,66	3,43	3,5	3,31	
	186										
VI	36.225		3.223		25.144		1.381		751		5.726
	9.466		8.262		10.029		7.315		6.218		
	3,76	3,39	3,97	3,63	3,73	3,36	3,79	3,49	3,43	3,26	
	399										
VENETO	99.428		6.484		72.869		7.380		2.584		11.169
	9.363		8.164		9.957		7.265		5.821		
	3,77	3,36	3,99	3,62	3,76	3,33	3,77	3,45	3,48	3,3	
	1.108		300		918		380		75		
ITALIA	1.387.864		69.454		1.107.536		64.254		3.915		
	9.462		7.542		9.820		7.018		5.490		
	3,8	3,35	4,04	3,59	3,79	3,32	3,91	3,42	3,51	3,27	
	15.221										

Tab. 14



Tab. 15



I servizi tecnici

Assistenza tecnica specializzata

Potendo contare sulla possibilità di avvicinare e visitare un significativo numero di aziende con lo sviluppo del Percorso di Consulenza orientata al benessere animale latte e carne, posto all'interno della Misura 2 del PSR 2014-2020, abbiamo dato avvio ad una assistenza tecnica specialistica che nel 2020 ha coinvolto nel suo complesso oltre 400 allevamenti, lo abbiamo potuto fare grazie al gruppo di tecnici che operano in ARAV, che è stato ulteriormente rafforzato con l'arrivo di un Medico Veterinario, a cui vanno aggiunte una serie di positive collaborazioni con un pool di Medici Veterinari che stanno portando a positivi confronti in campo con i nostri tecnici.

Assistenza tecnica specializzata sulla quale ARAV deve continuare ad investire, in quanto momento operativo determinante sia per dare luogo a specifici percorsi di gestione della stalla, sia per essere prontamente in grado di risolvere i problemi ordinari dell'allevamento, sia per far utilizzare nel migliore dei modi all'allevatore i dati che emergono dai Controlli Funzionali afferenti al benessere degli animali, con ripercussioni dirette sul risultato economico reddituale della stalla, sia per essere vicini operativamente agli allevatori nel momento in cui vanno rispettati nuovi indirizzi sanitari e tecnici di allevamento a cominciare dalla corretta applicazione dell'asciutta selettiva, in applicazione con il mese di febbraio 2022.

È questo un continuo “work in progress” i cui risultati ci gratificano; a tal proposito, a mero titolo di esempio, si veda quanto pubblicato da pagina 32 a pagina 37 (BENESSERE ANIMALE E RISVOLTI ECONOMICI) in questo opuscolo.

Tra le attività realizzate in questo ambito, nel 2020 ha subito una positiva evoluzione in termini di aziende e caseifici coinvolti il lavoro realizzato facendo riferimento al disciplinare “Allevamenti del Benessere”, utile per valorizzare nel migliore dei modi il latte e la carne ottenuti da animali allevati nelle sue stalle. Questo è possibile realizzarlo avendo anche la possibilità di utilizzare quale riferimento l'organismo di certificazione DQA. Attraverso una puntuale elaborazione rilevata dai dati dei Controlli Funzionali, all'allevatore viene data la possibilità di sommare a tale indice aziendale anche il rispetto del protocollo Classy-Farm. Questo, individuando e valutando strumenti certi e certificati sullo stato di benessere di ogni singola bovina, espressi con parametri indicativi della salute dell'animale, oltre che con il rapporto per la sua attitudine produttiva. Alla consulenza preventiva e propedeutica a quelle che sono le valutazioni effettuate dal veterinario competente in materia, nel 2020 ARAV ha dato avvio alla messa a disposizione delle professionalità con le credenziali necessarie per la realizzazione delle valutazioni “ClassyFarm”, ora richieste non solo da alcuni Consorzi di Tutela, Grana Padano e Asiago in primis, ma anche nel caso di destinazione del latte ad uso alimentare

Prosegue lo sviluppo di Si@lleva!

Registriamo un ulteriore ampliamento della platea di utenti del software gestionale Si@lleva, pratica conseguenza della sua capacità di integrarsi con le informazioni rilevate attraverso i Controlli Funzionali, che vengono costantemente ed automaticamente caricate: da 393 utenti al 31 dicembre 2019 agli attuali 484. Si@lleva facilita la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati nella esecuzione delle varie attività svolte all'interno dell'azienda zootecnica, al tempo stesso può affiancare tutte le diverse tipologie di professionisti

che collaborano con l'allevatore (agronomi, veterinari, consulenti, ...), presentando, per ciascuno diverse funzionalità ed operatività.

In particolare, è questo un programma molto duttile, completamente personalizzabile, sinonimo di sburocratizzazione e semplificazione nella gestione dell'anagrafe zootecnica: esso presenta la situazione aggiornata della stalla registrata all'interno della banca dati nazionale AIA, dalla quale è possibile accedere ad ogni singolo capo presente nell'allevamento o navigare tra le diverse reportistiche relative ai dati dei Controlli Funzionali, alle caratteristiche produttive e veterinarie dei singoli animali. Non solo, registriamo un progressivo aumento delle aziende che lo utilizzano per le loro valutazioni economiche nella gestione della stalla: i parametri sul benessere dell'animale danno una proiezione economica del livello di management interno raggiunto dall'allevatore/imprenditore che si traduce in stalle più o meno efficienti. A tutto ciò si collega un dato di fatto: Si@lleva si sta rivelando molto importante nella gestione dell'anagrafe bovina, determinando positive semplificazioni nella gestione del Modello 4 informatizzato.

Forti di queste opportunità, i nostri tecnici continuano a promuovere Si@lleva tra gli allevamenti che non lo utilizzano, considerandolo a tutti gli effetti un servizio istituzionale a 360 gradi. Non va dimenticato che Si@lleva può essere utilizzato sia da computer che, attraverso una App dedicata, da tablet e da smartphone; App che viene costantemente integrata con la maggior parte delle funzionalità presenti nella versione per pc. Con questo bagaglio acquisito, AIA sta promuovendo una serie di ulteriori implementazioni!

È pronta da oramai un anno quella della ricetta elettronica, che continua ad essere bloccata per una serie di cavilli burocratici messi di volta, in volta dal Ministero della Salute, uno scandaloso muro di gomma !!

Inoltre, si sta concludendo il lavoro di allineamento con la BDN ovicaprina ed è in fase di sviluppo la gestione dei protocolli di sincronizzazione.

Riccollegandoci alla vicenda "ricetta elettronica", forti perplessità generano gli ingiustificati rallentamenti non del programma ma istituzionali, per arrivare ad una gestione integrata attraverso Si@lleva della registrazione dei trattamenti farmacologici. Abbiamo il sospetto che si voglia boicottare Si@lleva, sapendo che con il 28 febbraio la gestione dei farmaci dovrà essere obbligatoriamente effettuata attraverso il portale della farmasorveglianza, a cui abbiamo finora chiesto inutilmente di accedere attraverso opportuni servizi web, come già avviene tuttora per il Modello 4.

La formazione.

Pur muovendosi all'interno delle enormi difficoltà determinate dalla emergenza pandemica da COVID-19, non si è fermato il lavoro di formazione, promosso da AIA e da ARAV, che più che in presenza ha potuto sfruttare modalità di divulgazione incentrate sull'utilizzo di sistemi videoconferenza e piattaforme webinar, in questo coinvolgendo Tecnici di campo, Controllori, operatori di Laboratorio, nonché coloro che si occupano di gestione amministrativa dell'Associazione.

I corsi di formazione hanno riguardato: utilizzo di Si@lleva, realizzazione del Progetto LEO, attività SCM, benessere animale e Classyfarm, sicurezza alimentare, tracciabilità delle produzioni, operatività e utilizzo macchine di Laboratorio, gestione amministrativa. COVID-19 non ha indebolito la Nostra ferma convinzione di consolidare la proposta formativa, elemento determinante per consolidare e far evolvere una zootecnia di precisione per il futuro degli allevamenti italiani. Su tale paradigma si fonda la volontà di AIA/ARA di

investire sulle professionalità di cui già disponiamo, nonchè su nuove figure, attraverso corsi di formazione, aggiornamenti continui, momenti di verifica e confronto sulle attività quotidiane realizzate in allevamento. Importante è stata in questo campo l'attività che abbiamo potuto sviluppare attraverso la collaborazione del Sistema Allevatori con il Polo di formazione per lo sviluppo agro-zootecnico di Maccarese, che continua a proporre interessanti percorsi formativi di specializzazione ai quali, periodicamente, stiamo facendo partecipare il nostro personale, oltre ad momenti formativi rivolti agli allevatori.

Le Progettualità di AIA/ARAV

Il Progetto LEO (Livestock Enviroment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia)

(PSRN sottomisura 16.2, novembre 2017-30 giugno 2023)

Nonostante l'emergenza pandemica da COVID-19 esplosa a febbraio 2020, che ha influito sulle attività di campo, sulla produzione di analisi di laboratorio (per le difficoltà di campionamento), sulla promozione (con l'impossibilità a organizzare eventi e manifestazione di carattere tecnico e divulgativo), attraverso la predisposizione e il conseguente rispetto di rigidi protocolli sono stati raggiunti tutti gli obiettivi del Progetto LEO prefissati per il 2020, progredendo sostanzialmente nel cronoprogramma previsto. Nel corso dell'anno appena trascorso sono stati individuati e descritti i seguenti parametri: di campo, **Field Data** - gestione reflui e razione;

di laboratorio, **Lab Data** - indice di frammentazione del DNA bovino (DFI), caratterizzazione epigenetica del materiale seminale bovino, numero spermatozoi vitali post congelamento per dose, parametri lattodinamografici nel latte ovino, acidi grassi *de novo* misti e preformati; relativi al clima, **Clim Data** - dati meteo-climatici; nonché parametri e indicatori complessi si sintesi, derivati, cioè, dalla integrazione di una serie di dati semplici e di natura sanitaria, più precisamente: **Health Data** - diagnosi di Visna Maedi, patologie respiratorie del bovino (SRB), mastiti ovine, sindrome enterica neonatale del vitello, agenti abortigeni del bovino; **PLF Data** - dati da sensoristica per il monitoraggio di gas ad effetto serra; **Complex Index** - indice THI-LOAD, tempo di decubito, indice di funzionalità epatica (LFI), indice di funzionalità podale. Il tutto accompagnato dalla implementazione del **Configuratore aziendale**, cofanetto di misure e rilevamenti relativi non solo alla gestione dei reflui ma di tutte le informazioni di carattere ambientale e sulle razioni somministrate agli animali. In questo step del Progetto sono state raccolte informazioni su un totale di 4,3 milioni di capi (nel Veneto 294.968) con almeno un evento/parametro tra quelli definiti dal Progetto, per un totale di: 58 razze bovine, 38 razze caprine e su 46 razze ovine. Sono anche stati ottenuti dati su 16.622 suini e 10.161 equidi. Nello specifico di quelli rilevati sui suini, i parametri sono: azienda, data rilevazione, identificativo, razza, diagnosi, gravidanza, data uscita, durata gestazione, eventuale data aborto, svezzamento, fecondazione, data di parto, spessore lardo dorsale rilevato con tecniche ecografiche. Per quanto riguarda le specie equine e asinine, vengono rilevati: razza, destinazione d'uso, stato di forma, temperamento. Sempre nello stesso periodo, relativamente ai bovini sono stati prodotti oltre 70 milioni di parametri di laboratorio, effettuando quasi 17 milioni di analisi. Per ciò che concerne le misure di campo, nel 2020 sono state raccolte oltre 28 milioni di informazioni su più di 3 milioni di animali. Nel 2020 è stata ulteriormente strutturata la parte programmatoria del Progetto indispensabile per rendere la Piattaforma Opendata il più possibile fruibile da parte di tutti i potenziali utenti; al tempo stesso l'attività di sviluppo della cooperazione applicativa con le banche dati presso

gli Istituti Zootecnici è proseguita con la definizione e implementazione dei flussi dei dati di carattere diagnostico veterinario, come pure si è proceduto nell'attività di sviluppo dei protocolli di scambio con la Banca Nazionale di Teramo per quanto riguarda i dati di carattere zootecnico.

Con il Progetto LEO la zootecnia ha la possibilità di diventare sempre più di precisione, inserendo in un'unica piattaforma informatica il grande patrimonio di biodiversità animale che contraddistingue il Nostro Paese: ci stiamo avvicinando a grandi passi alla sua completa realizzazione, con la messa a disposizione di tutte le informazioni relative ad un settore produttivo chiave per l'economia italiana. LEO è una iniziativa unica in Europa che abbraccia informazioni su: ambiente, sanità, clima e qualità dei prodotti. Finalità molteplici verso un unico, grande obiettivo: sostenere e migliorare le produzioni zootecniche italiane nel rispetto del benessere animale, all'interno della trasparenza di tutta la filiera, ponendosi quale strumento utile per vincere le sfide del futuro di sostenibilità e sicurezza alimentare! Nel Progetto L.E.O. AIA ha coinvolto quali partner due possessori di banche dati nazionali IZSAM-BDN e Istituto Spallanzani-Banca dati fertilità, enti di ricerca, un istituto competente in materia di sanità animale ed igiene delle produzioni zootecniche (IZSUM) ed una società informatica con competenza specifica sull'Open Data.

Una premessa sui Progetti sviluppati nell'ambito del PSR Regione Veneto 2014-2020: con lo scoppio della pandemia gli uffici preposti della Regione Veneto, con l'obiettivo limitare il più possibile la movimentazione delle persone, in data 11 marzo hanno comunicato che le attività di consulenza dovevano intendersi sospese; gli stessi uffici in data 29 aprile comunicavano la possibilità di riavviare le attività di consulenza. Questi provvedimenti, unitamente allo stop totale delle riunioni in presenza, hanno portato ad un riadattamento operativo delle attività che non ha inficiato lo sviluppo dei Progetti, come di seguito illustrato.

Progetto Stalla 4.0, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2018-2022)

Si tratta di un Progetto che si è sviluppato per il terzo anno dei cinque previsti, in cui ARAV, capofila, opera coinvolgendo 14 stalle in Controllo Funzionale, 3 dipartimenti dell'UNIPD, TESAF, DAFNAE e MAPS, tre latterie, Latterie Vicentine, LatteBusche e Latteria Soligo, Coldiretti Veneto, Impresa Verde Vicenza. Responsabile scientifico del Progetto è il prof. Samuele Trestini – TESAF.

L'obiettivo di STALLA 4.0 è quello di aumentare la sostenibilità delle aziende zootecniche da latte del Veneto, costruendo un nuovo modello di allevamento in grado di integrare i tre principali ambiti della sostenibilità, ovvero: ambientale, sociale ed economico: il tutto si concretizzerà nella realizzazione di uno strumento gestionale SMART per la stalla da latte, accessibile ad una vasta platea di aziende, che permetta una valutazione in tempo reale delle prestazioni economiche, ambientali e di benessere degli animali, avendo quale fine ultimo quello della sostenibilità globale. Il Progetto Stalla 4.0 promuove la competitività, la riduzione delle emissioni e la resilienza climatica nel settore zootecnico da latte, mediante l'efficientamento dei sistemi di allevamento, operando in armonia con le aspettative della collettività in merito alla tutela delle risorse naturali e del rispetto del benessere animale. Oltre a proseguire nelle visite alle aziende partner del Progetto per una verifica delle singole prestazioni economiche, quando ci è stato reso possibile, con l'ausilio di sistemi di videoconferenza sono stati sviluppati due Focus Group con tutti gli attori dello stesso, un Webinar pubblico di cui al capitolo successivo “*Mostre, manifestazioni e convegni*”, nonché un secondo ciclo di incontri, con tutti gli allevatori coinvolti, poco meno di 500, in cui una parte delle lezioni è stata dedicata dai tecnici delle latterie alle indicazioni strategiche per una stalla che si sappia interfacciare con le esigenze delle latterie in un

mercato dove il consumatore cerca etica (benessere e ambiente), qualità e innovazione dei prodotti, ed una affidata a Docenti Universitari nella quale è stata data rilevanza ai dati raccolti derivanti dagli investimenti effettuati nelle aziende partners del progetto (riduzione dell'impatto ambientale, benessere animale efficienza gestionale)

Progetto FITOCHE, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022)

Prosegue a passi spediti il Progetto FITOCHE, che vede come capofila la Latteria Pennar e come partner le Latterie Ca' Verde Bio di VR, Livinallongo BL, Agricansiglio TV - nel corso del 2020 sostituita da Latteria Soligo, Centro caseario e agriturismo dell'Altipiano Tambre-Speret-Cansiglio BL, l'Università di PD dipartimento DAFNAE e ARAV.

Responsabile scientifico del progetto è stato fino al 28 febbraio di quest'anno il prof. Martino Cassandro – DAFNAE, dal primo marzo il Responsabile scientifico del progetto è il Prof. Mauro Penasa- DAFNAE Padova. Questo passaggio si è reso necessario in quanto dal 1° marzo 2021 il Prof. Cassandro ricopre l'incarico di Direttore di ANAFIBJ: al Prof. Cassandro giunga il nostro augurio di buon lavoro al servizio degli allevatori iscritti alla più importante Associazione Nazionale di razza operante in Italia.

Fitoche con lo slogan “Dai prati al formaggio” intende affrontare i seguenti problemi: 1) la riduzione delle essenze foraggere, tradizionalmente presenti nei prati pascoli di montagna, a causa delle moderne pratiche agronomiche, nonché l'abbandono dello sfalcio e pascolamento con il conseguente avanzamento del bosco; 2) il possibile degrado del pascolo; 3) il rischio di compromettere nel tempo il “comune sentire dei consumatori” che riconoscono al prodotto di montagna una genuinità e una qualità superiore; 4) la mancanza di specifici disciplinari di produzione al fine di tutelare e promuovere la produzione di latte crudo di montagna (che potrà avere anche altra valenza, come ad esempio di prodotto biologico) destinato alla produzione di prodotti caseari di eccellenza spesso poco conosciuti e documentati.

Con il progetto FITOCHE si punta a favorire un processo sinergico tra le 5 latterie cooperative della Montagna Veneta, mediante un approccio olistico che prevede l'approfondimento degli aspetti storico-culturali dei caseifici, l'adattabilità dei sistemi zootecnici montani al territorio e le loro relazioni con la biodiversità che popola la montagna veneta. Si stanno, inoltre, affrontando gli aspetti promozionali e di marketing dei prodotti caseari, il tutto con l'attuazione di investimenti lungo la filiera lattiero-casearia, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche, con il controllo e lo sviluppo di buone pratiche di allevamento e produzione. Gli obiettivi specifici del progetto si sostanziano nella creazione di valore per i prodotti caseari della montagna veneta, mediante azioni che agiscono sulla fase di trasformazione e commercializzazione, favorendo l'integrazione con i soggetti a monte che operano nella fase primaria della produzione. Nel 2020, pur nelle difficoltà determinate dalla pandemia, oltre agli incontri di coordinamento tra i partner del Progetto sempre in videoconferenza, ARAV ha proseguito nel dare il suo contributo in tutte le fasi avviate: interventi in caseificio con aggiornamento delle loro schede aziendali; raccolta e caratterizzazione floristica dei foraggi utilizzati nei vari areali montani presi in considerazione; raccolta ed analisi dei campioni di latte crudo, prima in stalla e poi al pascolo. I primi risultati sulle essenze censite e sulle caratteristiche del latte ottenuto dalle mucche al pascolo sono molto interessanti e determinano l'interesse comune di continuare nel progetto arrivando quest'anno ai prodotti finiti, siano essi latte alimentare o formaggi, delle cinque realtà cooperative coinvolte.

Progetto di Consulenza Benessere Animale latte e carne, Misura 2 PSR Regione Veneto (2019-2020)

Avviato nell'ottobre del 2019 è senz'altro il Progetto che più ha subito rallentamenti conseguenti alla emergenza pandemica. La sua conclusione, prevista inizialmente ad ottobre 2020, si è avuta nell'aprile del 2021. Come affermato al capitolo "*Assistenza tecnica specializzata*", nel progetto sono coinvolte oltre 400 aziende, con una grande parte che si è dimostrata interessata a proseguire questa esperienza aderendo al Secondo Bando di questa Misura in maniera molto positiva. L'intento che si intende perseguire con il progetto di Consulenza Benessere Animale è quello di assecondare le richieste che su tale tema ci giungono dagli allevatori anche attraverso tale opportunità, consapevoli che se verranno ottenuti positivi risultati, questi, a cascata, incideranno sulla efficienza e sulle funzionalità dell'intera filiera latte del Veneto.

ARAV è, inoltre, partner e parte attiva in una serie di Progetti che di seguito sintetizziamo.

Progetto AGER (Innovations in the Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality)

Prosegue la nostra partecipazione a questo Progetto in cui i soggetti coinvolti sono: ARAP (capofila), Università di Padova, Università di Torino, Università di Parma, Università di Bolzano, CNR di Padova, ARAS, ARAV. Responsabile scientifico del progetto è il prof. Massimo De Marchi Dipart. DAFNAE UNIPD. Finanziato nell'ambito dei progetti AGER Lattiero-Caseario, l'obiettivo da raggiungere con questo Progetto è quello di identificare delle moderne soluzioni a supporto del settore lattiero-caseario per migliorare la qualità nutrizionale di latte e formaggi attraverso di tecnologie capaci di portare ad un incremento dell'efficienza e della redditività della filiera stessa. ARAV partecipa attivamente al progetto con il proprio laboratorio e con campioni di latte e formaggi veneti.

Progetto E-Glocal Dairy, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022)

Capofila del Progetto è AGRIFORM, con partner UNIPD dipartimenti DAFNAE e TESAF, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, Federazione Regionale Coldiretti, A.Pro.Lav. Associazione regionale Produttori Latte del Veneto, Impresa Verde Treviso-Belluno, ARAV e Consorzio per la tutela del Grana Padano. Responsabile scientifico del progetto prof. Martino Cassandro ora sostituito dal prof. Mauro Penasa. Il Progetto si pone l'obiettivo di risolvere i problemi che riguardano la limitata integrazione degli attori della filiera casearia veneta accompagnata da una insufficiente focalizzazione sui prodotti caseari innovativi. Con E-GLOCAL-DAIRY si vuole favorire un processo di sviluppo sinergico tra le maggiori realtà di produzione, trasformazione e commercializzazione del settore lattiero-caseario veneto, mediante l'opportunità di attuare investimenti presso una struttura di trasformazione, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche, l'adozione delle più recenti innovazioni tecniche ed organizzative, integrando processi e servizi di filiera, assecondando nel contempo lo sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste emergenti espresse dai consumatori e dalla collettività.

Progetto GenTore, fondo Horizon 2020

Capofila UNIPD dipartimento MAPS, responsabile scientifico prof. Giulio Cozzi. Obiettivo: impostare programmi di selezione genetica per migliorare la risposta animale ai cambiamenti ambientali (es. stress termici).

Progetto SusCatt, fondi Eranet-Sus-AN,

Capofila UNIPD dipartimento MAPS prof. Flaviana Gottardo, in cui ARAV collabora. Ha l'obiettivo di individuare strategie di allevamento che conducano ad una bovinicoltura da latte e da carne più sostenibile in termini tecnici, economici, di tutela dell'ambiente e del benessere animale, puntando ad aumentare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la qualità dei prodotti e la competitività economica di sistemi di allevamento dei bovini basati sul largo impiego di foraggi e sul pascolamento.

Il Progetto “lisato piastrinico”

Frutto dell'intuito di ARAV e della lungimiranza della parte politica e tecnica della Regione Veneto, nel maggio 2020 la Giunta della Regione Veneto ha deliberato l'approvazione del Progetto di ricerca e studio di fattibilità relativo all'impiego del lisato piastrinico come strumento di riduzione dell'uso di antibiotico nella prevenzione e cura della mastite negli allevamenti di bovine da latte del Veneto, stanziando € 250.000,00, in ciò incaricando il Dipartimento MAPS dell'Università di Padova, con il supporto di ARAV, e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con la collaborazione del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano. ARAV è parte attiva ed operativa del progetto con molteplici attività, a partire dalla messa a disposizione di tecnici qualificati, per continuare con il reclutamento delle aziende da inserire nel progetto, la elaborazione delle analisi del latte per conta cellule somatiche totali e differenziali, il supporto alla attività di divulgazione dei risultati. Inutile nascondere che molte sono le aspettative su tale tipo di sperimentazione, da collegare in primis soprattutto alla prossima messa a regime dell'asciutta selettiva a partire dal mese di febbraio 2022.

Il futuro della genetica italiana.

Frutto di comuni considerazioni emerse dai soggetti che nel Veneto sono interessati al futuro della genetica italiana, ARAV sta confrontandosi attivamente con tali attori per analizzare e verificare le potenzialità di una collaborazione tra le principali realtà che producono seme in Italia, tra cui è protagonista INTERMIZOO SpA. L'obiettivo è quello che, consapevoli di gestire una società che può anche stare ben ma sempre e solo il 10 % del mercato riesce attualmente a coprire, se in Italia non si arriva assieme agli altri a soddisfare almeno il 30 per cento della domanda il futuro sarà complesso per tutti. Questo tipo di considerazioni potrebbe portare a lavorare e realizzare congiuntamente alcune ipotesi progettuali che vertano sulla produzione di linee di seme di genetica “italiana”, capace di caratterizzarsi attraverso la produzione di materiale seminale selezionato sulla base delle caratteristiche delle filiere agroalimentari italiane (per arrivare ad ottenere latte più propenso ad essere caseificato, piuttosto che da destinare alla alimentazione, oppure con caratteristiche di alta digeribilità, sono solo degli esempi), coniugando a tali produzioni il saper comunicare il valore della genetica “italiana”. Su tale comune sentire ARAV ci sarà e si spenderà affinché ciò si concretizzi.

In costruzione il nuovo Laboratorio

Partendo dal registrare che nel 2020 sono state superate le 730.00 analisi effettuate dal Laboratorio ARAV, e che dal mese di febbraio di quest'anno il nostro Laboratorio agisce dal lunedì al sabato mattina, oltre a mettere in evidenza che l'Associazione continua ad investire su tecnologie e macchinari all'avanguardia, prima di parlare del nuovo Laboratorio, sono necessarie un paio di fondamentali premesse che vanno considerate

preambolo a quanto andremo poi ad affermare: la prima è la conferma da parte della nostra attuale struttura, conseguente alle specifiche visite ispettive di ACCREDIA, dell'essere conforme alla Norma 17025: l'obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno di tutta la squadra dei colleghi che operano in Laboratorio. La seconda che, quale conseguenza dell'importante incremento degli impegni e delle attività del nostro Laboratorio, il Comitato Direttivo di ARAV ha deliberato di conferire al Prof. Massimo De Marchi l'incarico di "Consulente Scientifico del Laboratorio ARAV", nello specifico con una attività di consulenza finalizzata alla supervisione e al monitoraggio tecnico-scientifico del Laboratorio attraverso l'identificazione e l'introduzione di tecnologie e/o processi di innovazione. Al Prof. De Marchi rinnoviamo l'augurio di buon lavoro, a maggior ragione se posto all'interno delle attività di sviluppare con il nuovo Laboratorio. Sì perché a marzo di quest'anno abbiamo "posato la prima pietra" proprio del nuovo Laboratorio: ci siamo riusciti!!! È stato un momento davvero emozionante, un traguardo raggiunto dopo un percorso iniziato con l'allora presidente dell'APA di Vicenza, Diego Rigoni. Il Sistema Allevatori del Veneto potrà a breve contare su un laboratorio di tutto riguardo, che farà di Vicenza una sorta di cittadella della qualità delle produzioni lattiero-casearie, a partire dal nostro latte, offrendo agli allevatori servizi all'avanguardia tutelando, al tempo stesso, i cittadini consumatori. Siamo orgogliosi di questo risultato, che va nella direzione di un nuovo modo di fare allevamento, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, concetti chiave per poter competere in un mercato difficile ed allargato, in cui potremo vincere solo con la qualità del prodotto.

Mostre, manifestazioni e convegni

Nonostante l'anno sia stato fortemente condizionato dalla emergenza pandemica, la nostra Associazione ha contribuito alla buona riuscita degli eventi che si sono potuti realizzare sul territorio veneto.

Tra il 29 gennaio ed il 1° febbraio, all'interno della Fieragricola di Verona, è stato realizzato il Dairy Show giunto alla sua 19° edizione, erano presenti 30 allevatori con 128 capi di razza Frisona, ARAV ha contribuito alla buona riuscita dell'evento concorrendo all'allestimento degli spazi e promuovendo le produzioni lattiero-casearie DOP venete, esponendo i formaggi delle nostre latterie cooperative, ciò all'interno di uno stand molto visitato e apprezzato che ARAV ha allestito assieme ad AIA e all'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia: una esperienza da consolidare.

Nel frattempo proseguiva l'organizzazione della **terza edizione di Passione Veneta**, in programma dal 27 febbraio al 1° marzo. In pratica, allo scoppio della emergenza pandemica che ha portato nella notte tra sabato 22 e domenica 23 febbraio al blocco di tutte le manifestazioni pubbliche, blocco che ben presto si sarebbe trasformato in lockdown, tutto era già allestito: tensostrutture, cartellonistica, supporti logistici, impianti ed era stata avviata da tempo una corposa campagna pubblicitaria, a questo vanno aggiunte le spese organizzative da parte dei soggetti partner, che avrebbero anche partecipato con i loro stand: il tutto per un totale di oltre 60.000 euro che sono stati investiti senza alcun ritorno. Solo la mutualità di tutti i soggetti partner ha permesso di attutire la "scoppola" economica che abbiamo subito. Un doppio grazie, quindi, all'APA di Vicenza, al Centro Servizi Allevatori – CSA di Vicenza, a LatteBusche, a Latterie Vicentine, al Caseificio Cooperativo Ponte di Barbarano, ai Consorzi di Tutela Grana Padano e Asiago DOP.

Tutto era pronto anche per il Convegno: "Dimmi da dove vieni... e Ti dirò chi sei- La tracciabilità e l'origine dei prodotti lattiero-caseari, certezze di salubrità alimentare e di benessere animale!", a cui erano stati invitati a partecipare relatori di livello nazionale ed europeo, prima o dopo ci ritenteremo.

Con molta soddisfazione è stato possibile organizzare la Fattoria di Itallaleva all'interno della manifestazione Caseus Veneti, che si è svolta tradizionalmente a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta (Pd) il 26 e 27 settembre 2020. Per i bovini erano esposti soggetti delle razze Bruna, Frisona, Pezzata Rossa e Rendena; per i soggetti ovini erano presenti le razze Alpagota, Brogna, Lamon e Foza, per la specie caprina soggetti di razza Camosciata, Saanen, e Laucone; per gli equidi oltre all'asino dell'Amiata, una cavalla di razza Maremmana; molto apprezzata e visitata anche una corposa sezione dedicata alle razze avicole. La Fattoria è stata visitata da migliaia di cittadini.

Il 29 settembre abbiamo quindi allestito la Vetrina di Itallaleva all'interno della Mostra del giovane bestiame selezionato della razza Bruna e della 4^a Rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa, svoltesi ad Arabba di Livinallongo del Col di Lana (Belluno) erano presenti soggetti ovini di razza Lamon e Alpagota, nonché una fattrice equina di razza Norica.

In data 14 dicembre, infine, abbiamo organizzato l'Incontro Pubblico Webinar sul tema: "Stalla 4.0: l'evoluzione di una coinvolgente intuizione! - facciamo il punto sullo sviluppo di un Progetto il cui obiettivo è la stabile sostenibilità della stalla da latte -", che ha potuto registrare la partecipazione di una platea molto ampia di addetti ai lavori. I contenuti del Webinar ci hanno fatto comprendere una volta di più come pensiero e innovazione, attraverso la ricerca e la formazione, diventeranno la chiave per i futuri successi dell'allevamento di bovini da latte.

Prima di affrontare brevemente due tematiche che impattano direttamente il mondo allevatorio, al termine della esposizione di quella che è stata la mole di lavoro sviluppato da ARAV nel 2020, a coronamento dello stesso vogliamo mettere in evidenza che, grazie all'impegno di tutta la struttura, il percorso di qualità voluto fortemente dall'Associazione, a cominciare dal Comitato Direttivo che presiedo, **ha portato alla conferma della certificazione del Sistema di Gestione di ARAV per conformità alla norma ISO 9001:2015 e conforme alla linea guida ISO 20700:2018**. È questa una condizione fondamentale per divenire sempre più concorrenziali nella nostra veste di azienda che offre, che vende servizi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

Abbiamo avuto la gratificante opportunità di essere coinvolti nei lavori propedeutici alla elaborazione da parte della nostra Regione del progetto per il Veneto da inserire nel PNRR, attraverso il quale verranno utilizzati in Italia i fondi messi a disposizione con il Recovery Fund. In quel contesto, su invito della Terza commissione consiliare della Regione, abbiamo ritenuto opportuno presentare il nostro punto di vista in termini di osservazioni, suggerimenti e proposte. Un Progetto di rilancio regionale ambizioso e coinvolgente, al quale riteniamo fondamentale crederci e sostenerlo, perché solo con il lavoro di tutti sarà possibile riempirlo di incisivi contenuti per l'intero comparto e per la comunità. Le osservazioni sviluppate da parte del nostro Comitato Direttivo, dopo una attenta analisi degli elaborati, così si sostanziano:

-energie rinnovabili, oltre all'utilizzo di biomasse legnose, viste anche le problematiche inerenti i livelli di PM10, va valorizzata la digestione anaerobica con produzione di biometano, che può essere opportunamente utilizzato per la realizzazione di reti di teleriscaldamento nelle aree vocate alla zootecnia, anche in ambiti periurbani;

-potenziamento del trasferimento tecnologico e di innovazione, fra le infrastrutture a servizio di progetti di integrazione verticale e di filiera, consideriamo positivo l'indirizzo del sostegno alle infrastrutture tecnologiche: nello specificare le linee di intervento, adeguato spazio va dato al settore agroalimentare, a partire dalle specializzazioni di mezzi, strumenti e professionalità impegnate nei laboratori dedicati;

-energie rinnovabili e ambiente urbano, anche in questo caso per la produzione di energia rinnovabile va opportunamente considerato l'utilizzo di biometano derivante da una digestione anaerobica dei reflui zootecnici, valore aggiunto non secondario nell'ambito di uno sviluppo sostenibile degli allevamenti.

-sostenere l'innovazione tecnologica nelle imprese della filiera agroalimentare, nel settore lattiero-caseario, considerato uno sviluppo produttivo che sempre più si sta avvicinando all'autosufficienza nazionale nella produzione di latte, oltre ad incentivare le progettualità collegate ad una ulteriore espansione di DOP e IGP, reputiamo fondamentale diversificare la trasformazione del latte in materie prime e prodotti utilizzati in campo medico e nella nutraceutica, come potrebbero essere gli alimenti arricchiti ad esempio in lattoferrina o in beta caseina, e la produzione strutturata, non solo nei momenti di emergenza di mercato, di prodotti di seconda e di terza generazione derivanti da latte e siero in polvere, ad una condizione imprescindibile però, che siano scelte condivise dall'intera filiera, da chi produce il latte a chi deve impegnarsi ad acquistare i suoi derivati;

-favorire le coltivazioni a ridotto utilizzo di fertilizzanti e di acqua, appare fondamentale evitare l'utilizzo di concimi di derivazione chimica, per sostituirli con il prodotto organico ottenuto dalla digestione anaerobica, incentivando gli investimenti a favore di strumenti e mezzi che interrano il liquame.

-Space Economy, nella elaborazione delle progettualità legate alle Olimpiadi 2026, ARAV propone di dare risalto al ruolo ed alle funzionalità espresse da chi l'ambiente delle nostre montagne lo vive, lo accudisce, lo conserva e lo sviluppa: la mano dell'uomo, quella dell'allevatore, con tutto quello che gli ruota attorno, che realizza tutto ciò attraverso una rete di strutture che in quel territorio sono il cuore pulsante, le malghe.

Le predazioni da grandi carnivori.

Pur non essendo ancora disponibili i dati del 2020 su predazioni accertate, capi morti, capi feriti, capi morti, una cosa è certa: possiamo affermare che la carneficina è continuata!!! Diamo solo un dato per far capire la situazione reale del problema: tra il 2017 e il 2020 il numero di attacchi da grandi carnivori in Veneto somma un totale di 868. Nell'ultimo anno con una flessione in Lessinia e sull'Altopiano di Asiago ed un preoccupante aumento in Alpe di Siusi e nell'area attorno a Belluno.

Confermo quanto ho affermato in un recentissimo incontro ad Asiago: tutte le sperimentazioni di contenimento del fenomeno vanno bene, ma per poter lavorare in malga dobbiamo essere tutelati!!!

Per portare gli animali in alpeggio, per assicurare qualità e specificità di latte e derivati abbiamo la necessità di limitare al massimo le perdite di capi: non è più rinviabile una soluzione concreta del problema, è necessario un Piano di contenimento del lupo utile affinché gli allevatori siano posti nelle condizioni di operare con tranquillità quando scelgono di portare il loro bestiame in alpeggio.

Il Bilancio 2020.

Un dato rilevante riguarda il Saldo Crediti dell'attivo dello Stato Patrimoniale, che **nel 2020 è di € 2.730.987 con una diminuzione di € 486.272,00** rispetto al Saldo 2019. Questo risultato è sostanzialmente determinato: dall'incasso del pregresso relativo al Progetto LEO, nonché di parte delle attività nell'ambito dello stesso

Progetto realizzate da ARAV nel 2019; dalla proporzionale diminuzione degli addebiti quote/capo agli allevatori determinata dall'azzeramento di quanto richiesto a nome e per conto delle ANA prima della messa a regime del D. LGS. N. 52/2018; dallo stralcio di alcuni crediti definiti inesigibili, come da parere del nostro legale.

Di contro, nel corso dell'anno si è manifestato un peggioramento del volume di riscossione delle quote relative ai servizi istituzionali, molto probabilmente determinato da un importante ritardo di emissione delle stesse dovuto all'interpretare nel migliore dei modi l'applicazione del D. LGS. N. 52/2018.

Nel complesso si registra **un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta**, relativa la saldo delle disponibilità liquide e alla posizione debitoria verso istituti di credito, **per € 521.619,00**.

Purtroppo, però, i tempi di esposizione per volumi molto alti uniti ai costi di rifinanziamento e, in qualche caso, a condizioni bancarie alquanto penalizzanti, che stiamo cercando di rimodulare nel corrente anno, hanno portato ad **un ulteriore aumento del costo del denaro, pari ad € 8.946,00, rispetto ai valori dell'anno precedente, come riportato nel Conto Economico alla Voce “Interessi passivi ed altri oneri finanziari” che ammonta ad € 135.367,00**.

Confermando la volontà di prevenire negativi contraccolpi, che l'attuale situazione di mercato ed economico-finanziaria sta purtroppo già facendo emergere, il Comitato Direttivo ha deciso di **accantonare ulteriori € 100.561,00 a fondo svalutazione crediti**.

Sempre in ottica prudenziale rispetto alla ancora in piccola parte non ancora messa a regime dell'applicazione del D. LGS. N. 52/2018 per ciò che concerne la riformulazione dei meccanismi di finanziamento, sia a livello ministeriale che regionale, **il Valore della Produzione del Conto Economico corrisponde ad un totale di € 5.721.686,00**, con una lieve diminuzione rispetto al 2019.

Al 31 dicembre 2020 il personale ARAV contava 82 unità, delle quali 12 a part-time, **con un costo delle maestranze** che ha subito un incremento di € 74.145,00, dovuto principalmente a transazioni di fine rapporto con personale dipendente e a un saldo negativo per l'azienda della quota rateo ferie maturate ma non effettuate (determinato principalmente dalla sospensione per oltre un mese delle attività di campagna, conseguente alla emergenza pandemica da COVID-19).

Il Bilancio Consuntivo di ARAV 2020, così come esposto, chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 3.471,00, che il Comitato Direttivo propone di destinare a Patrimonio.

Essendo ad oggi ancora non pervenute le disposizioni nazionali in merito agli stanziamenti nazionali per l'Attività Istituzionale dei Controlli Funzionali attuata nel 2021, con tutto ciò che ne sta derivando in termini di rallentamento nel poter accedere a possibili anticipi per il lavoro che stiamo svolgendo dal 1° di gennaio, **il Bilancio Preventivo 2021**, che portiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto con il principio del buon padre di famiglia.

Di conseguenza, fra le voci componenti i Ricavi, oltre a quanto definito per quelli associativi e alle competenze a favore di ARAV per lo sviluppo nel 2021 del Progetto LEO, prudenza è stata usata nel calcolo dei contributi pubblici. La situazione venutasi a creare, non ci ha comunque impedito, grazie al contributo della Regione Veneto, di dare ulteriore sviluppo a progettualità aggiuntive a favore del miglioramento genetico del bovino da latte, che possono essere sviluppate grazie alle indicazioni delle Associazioni Nazionali di Razza, al nostro Laboratorio ed alla collaborazione con il Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova. In questo

contesto, abbiamo presentato alla Regione la richiesta di finanziamento per il progetto: "DOC-AR, Progetto DRY OFF COW and ANTIBIOTIC REDUCTION", una selezione genetica per un benessere animale con la riduzione dell'uso di farmaci.

Quale conseguenza delle valutazioni effettuate, il Bilancio Preventivo 2021 termina a pareggio.

Infine, dando spazio ai Vostri interventi, colgo l'occasione per ringraziare Coldiretti che in tutti i frangenti continua a dare il suo appoggio a tutto il modo allevatorio veneto, i Dipartimenti DAFNAE, MAPS e TESAV dell'Università di Padova per la continua, proficua collaborazione in tanti progetti innovativi ed all'avanguardia per la evoluzione delle stalle venete e non solo venete. Come non possiamo poi dimenticare lo spirito costruttivo con il quale il Dirigente Luca Furegon con i funzionari Mario Fabbroni, Paola Baiguera e Gianni Pagin, operano nel loro quotidiano compito di verifica e controllo, capaci di rendere meno pesante il non facile lavoro di analisi ed accertamento che AVEPA è chiamata a svolgere. Altrettanto non può mancare il nostro ringraziamento alle organizzazioni sindacali presenti in ARAV, sempre attive in modo costruttivo nei momenti complessi che abbiamo attraversato con l'emergenza COVID-19, come pure nel momento di dare nuovo slancio alle attività del Nostro Laboratorio Latte concordando nella introduzione di un orario sperimentale sul quale mi sono più sopra soffermato.

Concludo con un ringraziamento sincero e sentito a tutti i componenti del Comitato Direttivo, senza dimenticare chi faceva parte del precedente Comitato, più precisamente Giancarlo Curto e Silvano Turato, per la loro disponibilità a collaborare sempre, operando assieme in questo complesso periodo, nonché a tutto il personale di ARAV per il quotidiano importante impegno, messo a dura prova alla emergenza pandemica ma sempre al proprio posto per fare fino in fondo il proprio dovere, non dimenticando coloro che in questi ultimi mesi sono andati in pensione. Infine, un grazie al Direttore, con il quale in questi quasi due anni di lavoro comune si è fortificato un rapporto professionale, ma prima di tutto personale, fondato sul rispetto dei ruoli, al quale va riconosciuta la capacità di essere collante quando necessario con i componenti del Comitato e al tempo stesso portavoce dell'Azienda con il personale. Attraverso questi solidi rapporti tra Presidente, Comitato Direttivo e Direzione vogliamo continuare a dare stabili basi allo sviluppo di un Sistema Allevatori Veneto che dobbiamo preparare ad essere pronto alle future sfide tecniche, economiche e sociali che lo attendono!!! Grazie.

**Per il Comitato Direttivo
il Presidente Floriano De Franceschi**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE EQUINA ARAV

Anno 2020

All'interno della compagine dei Soci ARAV, le principali razze equine rappresentate in Veneto sono (in ordine decrescente di consistenza): CAITPR, Haflinger, Norico, Sella Italiano, Maremmano, oltre ad una variabile rappresentanza di altre.

Con l'entrata in vigore a pieno regime del Decreto Legislativo N. 52/2018, sono venuti a modificarsi i rapporti di attività e collaborazione tra le diverse ANA, tra cui registriamo la neonata ANAREAI, ed ARAV. Questo a parte il Sella Italiano (MIPAAF ex UNIRE), che in Veneto continua ad essere seguito da ARAV grazie ad una convenzione fra AIA e MIPAAF.

Per l'organizzazione di manifestazioni o raccolta di denunce di nascita, ARAV continua ad essere remunerata attraverso l'AIA: l'attività viene svolta in modo indifferenziato a favore di soci o non soci.

Alcuni L.G. e R.A. (Norico, Murgese, Martina Franca, e altre razze cavalline e asinine) che fino al primo semestre del 2019 erano gestiti direttamente da AIA attraverso il sistema dell'anagrafe equina, non prevedevano addebiti all'ARAV e il servizio sul territorio veniva compensato da AIA come negli anni precedenti. Dal 2020 la gestione dell'attività sui LL.GG. Equini ex AIA fa capo ad ANACRHAI e ciò comporta qualche problema sia per i rendiconti delle attività di ARAV, sia nei rapporti con i soci di ARAV; a costoro, infatti, ANACRHAI non riconosce lo status di socio e non li accetta nemmeno come soci con un aggravio dei costi dei servizi: sono discrasie conseguenti all'applicazione del D. LGS. N. 52/2018 che vanno eliminate quanto prima, se tutti auspicano di semplificare il sistema.

La consistenza della popolazione equina veneta (**Tabella 16**), estratta dagli archivi AIA e dal programma dell'Anagrafe Equidi, considera sia i soggetti di anagrafe comune (compresi molti degli iscritti ai L.G. esteri), sia i soggetti delle razze italiane i cui L.G o R.A. fanno riferimento al Sistema AIA.

La gestione della BDE, che doveva da giugno 2018 passare dal MIPAAF al Ministero della Salute, al momento rimane invariata in attesa dei decreti attuativi che si prevedono per fine 2021; sulla futura gestione operativa territoriale da parte di AIA/ARAV non si hanno indicazioni, ma si presume che dovrebbe rimanere prevalentemente in carico al Sistema AIA.

Nel 2020 si è potenziato l'impegno nella gestione della BDN Equina Informatizzata su delega dei detentori; l'attività iniziata nel 2019 sta diventando importante dato che sono state superate le 1000 deleghe raccolte.

Dalle Tabelle riassuntive (**16, 17 e 18**) i numeri mettono in evidenza che:

- soltanto una minima parte degli equidi sono iscritti ai L.G. o R. A.
- sia i soggetti di "anagrafe comune" che quelli iscritti ai LL.GG, mostrano un leggero incremento numerico;
- malgrado questo, sono leggermente calate le operazioni sull'Anagrafe Equina, dai passaggi di proprietà alle nuove identificazioni o registrazioni.
- questo significa che la maggior numerosità è dovuta all'ingresso da altre regioni.

Attività del Settore Equidi nel 2020

La pandemia da COVID-19 e le norme dettate dal D. LGS. N. 52/2018, fino a quando non daremo vita a specifiche convenzioni con le ANA, hanno quasi azzerato tutte le attività di mostre, meeting e convegni nel settore equino in cui ARAV era promotrice e organizzatrice o partner importante, soprattutto quelle a maggior interesse di pubblico nel periodo primaverile-estivo, quali Passione Veneta e la Fiera di Rustega.

D'altro canto non sono state editate nemmeno importanti manifestazioni di carattere nazionale come FieraCavalli a Verona.

Tabella 16

EQUINI VENETO (registrati in Anagrafe AIA) ad esclusione di: soggetti iscritti ai LL.GG. MiPAAF(ex UNIRE) : Sella, Trotto, Galoppo oltre ai P.S. Arabo Friesian Horse, P.R.E. e Sella Belga S.B.S. In virtù del Reg UE 262/2015													
	BL		PD-RO		TV		VE		VR		VI		
SPECIE	N° Tot. tutti Vivi	N° tot DPA	N° Tot. tutti Vivi	N° tot DPA	N° Tot. tutti Vivi	N° tot DPA	N° Tot. tutti Vivi	N° tot DPA	N° Tot. tutti Vivi	N° tot DPA	N° Tot. tutti Vivi	N° tot DPA	TOT
CAVALLI E PONY	1587	998	6890	4331	4141	2299	2379	1122	5047	2376	4191	2498	37859
ASINI	1379	1160	1540	1199	1613	1365	541	382	995	686	1497	1263	13620
MULI	13	9	47	36	31	24	8	3	23	17	18	16	245
BARDOTTI	7	6	9	7	0	0	4	1	6	1	5	3	49
Tot. Complessivo	2986		8486		5785		2932		6071		5711		31971
Parziale DPA		2173		5573		3688		1508		3080		3780	19802

Tabella 17

Numerosità e suddivisione territoriale delle principali razze equine in LG (Veneto 2020)							
razza	BL	PD-RO	TV	VE	VR	VI	Tot x razza
CAITPR	8	223	120	65	115	197	728
HAFLINGER	117	146	95	60	299	177	894
NORICO	102	15	34	10	18	27	206
MAREMMANO	42	22	17	8	7	8	104
MURGESE	7	36	7	10	17	8	85
BARDIGIANO	1	5	2	3	28	2	41
Cavallo del DELTA	0	20		1	3	1	25
Totali per Provincia	277	467	275	157	487	420	2083

Tabella 18

Attività degli uffici ANAGRAFE EQUINA 2020						
Prov.	N° passaporti	Registrazioni. e integrazioni	Fascette puledri da macello	Passaggi di Proprietà	Cambio DPA / NODPA	Tot Operazioni
BL	144	12	34	191	1	382
PD-RO	341	806	99	636	20	1902
TV	231	280	67	437	29	1044
VE	81	79	19	236	13	428
VI	308	83	54	536	25	1006
VR	275	114	53	564	14	1020
Tot.	1380	1374	326	2600	102	5782

MOSTRE E MANIFESTAZIONI ZOOTECHNICHE 2020

In ambito regionale l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto nel corso dell'anno ha organizzato o partecipato alle seguenti rassegne zootecniche:

- 17 gennaio

Roma, Celebrazione di Sant'Antonio Abate, Patrono degli allevatori, partecipazione con una folta rappresentanza

- dal 29 gennaio al 1° febbraio

Verona FIERAGRICOLA 2020 – Dairy Show open Holstein Mostra Bovina, organizzazione

- 27 settembre

Piazzola sul Brenta (PD) - Caseus Veneti, Fattoria di ItaliAlleva organizzazione

- 29 settembre

Livinallongo del Col di Lana, Arabba (BL) - Mostra del giovane bestiame selezionato della razza Bruna e 4^a Rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa, Vetrina di ItaliAlleva con soggetti di razza Lamon ed Alpagota per gli ovini e di razza Norica per gli equini, organizzazione

Nelle manifestazioni sono state esposte razze bovine, equine, ovine, caprine e avicole allevate in Veneto e si sono svolte attività di valutazioni morfologiche e prove attitudinali.

BENESSERE DEGLI ANIMALI E RISVOLTI ECONOMICI

Con il contributo dell'Associazione Italiana Allevatori, l'EFSA (European Food Safety Authority), chiamata ad esprimere una sua opinione scientifica, ha pubblicato recentemente le "proprie" linee guida sul benessere degli animali, che evidenziano come gli indicatori diretti **"Animal Based"**, tra i quali i parametri produttivi e riproduttivi monitorati costantemente nel tempo, siano strumenti imprescindibili per la valutazione del benessere degli animali da reddito. Attraverso il Sistema Allevatori di AIA e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, quindi, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio. **A seguire è possibile osservare un esempio di valutazioni "animal based". Occorre prestare attenzione al colore dei campi: il colore marrone indica l'allevamento meno efficiente, il giallo quello con livello di benessere sufficiente ed il bianco con benessere buono.**

EFSA propone una fusione di due approcci metodologici, in modo da esprimere il "benessere" sotto due importanti punti di vista:

- attraverso la misurazione dei parametri animal-based, in grado di evidenziare eventuali problemi nella stalla prima che questi si manifestino in modo conclamato
- la misurazione dei parametri basati sulla valutazione delle strutture, utili per evidenziare potenziali rischi di contrazione delle condizioni di benessere degli animali allevati.

L'applicazione di questo sistema di valutazione nei nostri allevamenti può trasformare una minaccia in un'opportunità ed aiutare a sfruttare, concretamente, tutto il potenziale genetico presente in stalla.

Ovviamente, tenendo sotto controllo gli indicatori "strutturali" e quelli "animal based" oggettivi. ARAV sta lavorando per mettere a punto una parametrizzazione economica dei valori di benessere che influenzano in modo determinante la produzione, la qualità del latte e le spese per la gestione dell'allevamento, peraltro già emersa, in tutta la sua importanza, ad una prima analisi dei dati.

Di seguito 3 esempi di monitoraggio rischi benessere:

AZIENDA A efficiente

AZIENDA B scarsamente efficiente

AZIENDA C efficiente

Azienda A



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2019									ANNO 2020								
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI								
Mezi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	
gen	07-01-2019	147	123	5,81	17,17	5,66	9,86	9,78	03-01-2020	152	131	11,20	15,84	6,29	9,96	9,80	
feb	11-02-2019	142	123	6,91	15,91	5,75	9,86	6,54	11-02-2020	157	141	11,41	15,59	6,04	9,96	9,80	
mar	20-03-2019	151	141	6,95	16,63	5,24	9,86	9,80									
apr	26-04-2019	151	136	12,33	17,09	5,24	9,86	9,55	16-04-2020	160	145	13,16	16,75	4,28	9,96	9,80	
mag	31-05-2019	150	128	15,35	17,08	4,41	9,86	9,71	21-05-2020	161	146	15,79	16,86	4,54	9,96	9,77	
giu									26-06-2020	162	144	17,02	16,95	6,30	9,99	9,77	
lug	05-07-2019	153	132	14,72	17,29	6,07	9,86	9,76									
ago									03-08-2020	165	144	16,88	17,04	6,10	9,96	9,78	
set	10-09-2019	150	124	14,08	16,76	11,46	9,96	9,67	11-09-2020	162	132	16,53	17,39	18,47	9,96	9,73	
ott	16-10-2019	151	126	11,58	16,29	6,63	9,96	6,82	20-10-2020	163	134	15,49	17,05	5,74	9,96	9,80	
nov	22-11-2019	153	132	7,00	16,08	10,01	9,96	9,68	26-11-2020	160	131	10,92	16,79	18,67	9,93	9,81	
dic																	

INDICATORI ANNUALI									INDICATORI ANNUALI								
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI		Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	
9	149	129	10,64	16,63	6,81	9,89	9,09		9	160	138	14,27	16,70	6,53	9,96	9,78	

INDICATORE GLOBALE		INDICATORE GLOBALE	
023		023	
Livello di benessere Sufficiente		Livello di benessere Sufficiente	

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM Indicatore di fertilità riproduttiva	10-30 = a Rischio	↑ numero di indicatori che ricadono nella classe buona
PAR Indicatore di longevità	10-30 = Sufficiente	↑ numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente
SCC Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	↑ numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio
KET Indicatore di rischio di diatesi subclinica		
ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica		

Azienda B



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2019									ANNO 2020								
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI								
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	
gen	07-01-2019	42	39	17,76	21,35	14,74	20,19	6,13	29-01-2020	43	40	19,15	22,31	9,69	25,98	6,62	
feb	12-02-2019	44	37	19,59	22,82	6,89	25,31	6,26									
mar	20-03-2019	43	38	19,99	22,63	22,53	25,31	6,57									
apr	23-04-2019	41	37	30,00	22,50	19,40	25,88	6,45	14-04-2020	41	39	21,78	21,89	20,00	28,31	9,71	
mag	29-05-2019	41	39	30,00	21,94	22,00	25,88	6,44	18-05-2020	39	36	23,74	21,71	6,93	28,31	6,62	
giu									26-06-2020	37	36	25,46	22,12	9,93	28,31	6,67	
lug	04-07-2019	41	32	30,00	21,94	24,02	25,88	6,71									
ago									04-08-2020	38	33	25,97	22,06	30,00	28,31	6,76	
set	10-09-2019	43	34	30,00	21,84	15,63	25,88	6,60	10-09-2020	36	35	25,00	19,16	19,86	28,31	6,87	
ott	16-10-2019	41	35	27,09	21,08	18,67	25,88	6,51	18-10-2020	34	32	29,62	18,98	26,69	28,31	6,34	
nov	18-11-2019	41	34	21,25	21,35	18,82	25,88	6,13									
dic	20-12-2019	42	36	22,94	21,32	22,44	25,88	6,73	17-12-2020	35	35	30,00	18,07	30,00	28,31	6,65	

INDICATORI ANNUALI								INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
10	41	36	24,86	21,88	18,51	26,00	6,45	8	37	35	25,09	20,09	19,14	28,01	7,03

INDICATORE GLOBALE								INDICATORE GLOBALE							
311								311							
Livello di benessere a Rischio								Livello di benessere a Rischio							

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM: Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a Rischio	0 = 0
PAR: Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	0 = 0
SCC: Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	0 = 0
KET: Indicatore di rischio di chetosi subclinica		numero di indicatori che ricadono nella classe buona
ACI: Indicatore di rischio di acidosi subclinica		numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente
		numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio
		es. 005 migliore condizione di benessere
		500 peggiore condizione di benessere

Azienda C



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2019									ANNO 2020							
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
gen									04-02-2020	120	113	20,00	20,00	6,75	9,97	9,79
feb	07-02-2019	128	114	12,49	20,00	6,71	9,92	9,72	12-03-2020	120	114	19,02	20,00	4,07	9,97	9,70
mar	18-03-2019	124	115	14,15	20,00	6,96	9,93	6,86								
apr	23-04-2019	123	112	17,54	20,00	3,12	9,93	9,75	14-05-2020	123	109	24,10	20,00	4,45	9,97	9,78
mag	28-05-2019	123	104	19,54	20,00	4,66	9,93	6,52	18-06-2020	121	99	28,59	20,00	5,56	9,97	9,79
giu									27-07-2020	123	95	18,88	20,00	6,75	9,97	6,94
lug	02-07-2019	122	94	20,40	20,00	3,27	9,93	9,78								
ago									09-09-2020	118	97	16,50	18,75	6,96	9,97	9,81
set	03-09-2019	123	102	16,41	19,84	5,64	9,93	9,77	16-10-2020	123	105	14,97	18,75	7,09	9,97	9,79
ott	11-10-2019	124	104	9,80	20,00	11,47	9,97	9,78	23-11-2020	127	107	12,10	18,75	5,67	9,97	9,81
nov	20-11-2019	129	109	9,77	20,00	12,11	9,97	9,77	28-12-2020	132	110	17,87	18,75	6,57	9,97	9,81
dic	30-12-2019	123	113	9,94	20,00	5,89	9,97	9,81								

INDICATORI ANNUALI								INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	124	107	14,46	19,98	6,65	9,94	9,08	9	123	105	19,11	19,44	5,99	9,97	9,47

INDICATORE GLOBALE								INDICATORE GLOBALE							
023								023							
Livello di benessere Sufficiente								Livello di benessere Sufficiente							

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM: Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a Rischio	0 = 0
PAR: Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	0 = 0
SCC: Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	0 = 0
KET: Indicatore di rischio di chetosi subclinica		numero di indicatori che ricadono nella classe buona
ACI: Indicatore di rischio di acidosi subclinica		numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente
		numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio
		es. 005 migliore condizione di benessere
		500 peggiore condizione di benessere

Indicatori “Animal based” oggettivi. Sono in grado di fornire le indicazioni sulle performances utili a definire il risk assessment relativo a disordini produttivi, riproduttivi, metabolici e disturbi sanitari.

Longevità: misurato come numero medio di lattazioni delle vacche presenti in stalla (Par). “Si definisce come la capacità dell’animale di rimanere più a lungo in stalla, sano e senza problemi riproduttivi”, dagli atti della Società italiana di buiatria – Vol. XXXII, 2000

Regolarità riproduttiva: misurato come lunghezza media della lattazione delle vacche in mungitura in giorni (Dim). “...i disordini riproduttivi possono dipendere da uno scarso benessere prolungato o transitorio come mancanza di estro, morte embrionale o aborto prematuro a causa dello stress durante il parto e nella prima fase della lattazione e possono anche essere la causa diretta di uno scarso benessere in particolare distocia, infezioni genitali associate a dolore o reazioni infiammatorie”, parere scientifico Efsa 2009.

Sanità della mammella: misurata come **media ponderata delle cellule individuali**. Evidente relazione tra numero di cellule somatiche riscontrate nel latte e mastiti sub-cliniche e cliniche. Le **cellule nel latte individuale** sono indicatori di mastiti subcliniche.

Dismetabolie – chetosi subcliniche: “il **rapporto %grasso/%proteina** è considerato un buon indicatore per la determinazione del rischio delle forme subcliniche di chetosi misurato sulle vacche ad inizio lattazione”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76. Misurata come percentuale di vacche che hanno avuto un rapporto Gr/Pr alto ad inizio lattazione. “La chetosi subclinica è stata associata alla diminuzione della produzione di latte, peggioramento delle performance riproduttive, dislocazione dell’abomaso, metriti, mastiti e chetosi cliniche”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76.

Dismetabolie – acidosi subclinica: “Il rischio di acidosi subclinica viene misurato attraverso la percentuale di vacche che presentano una **forte depressione del grasso nel latte**”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007. Misurato come percentuale di vacche in mungitura con % grasso basso. “L’acidosi subclinica viene collegata a malattie podali quali laminiti, ad un peggioramento delle condizioni generali di benessere fino alle forme cliniche che possono portare alla morte dell’animale”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007.

Interpretazione dei valori degli indicatori			
	0-10	10-20	20-30
Par - Indicatore di longevità	Buono	Sufficiente	Rischio
Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva	Buono	Sufficiente	Rischio
Scc - Indicatore di disturbi della mammella	Buono	Sufficiente	Rischio
Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio
Aci - Indicatore di rischio di acidosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio

Con riferimento alle 3 aziende sopra riportate si riporta di seguito la perdita economica complessiva della stalla considerando 3 parametri DIM (lunghezza lattazione), PAR (longevità) Cellule somatiche.

	Azienda A	Azienda B	Azienda C
DIM (lunghezza lattazione)	18659	17948	26807,06
PAR (longevità)	12000	5500	16200
Cellule somatiche	17238	37273	6311
Totale	47896	60722	49318

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro DIM (regolarità riproduttiva)**

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale
dim (ggl)	179	152	193	152	195	152
differenza gg		27		41		43
media latte giornaliera	35,5	36,8	25,7	26,9	36,6	38,4
persistenza	96		96,5		96,5	
perdita al mese Kg	4		3,5		3,5	
perdita in % gg tra reale e ottimale	3,60		4,78		5,02	
perdita giornaliera kg	1,3		1,2		1,8	
Perdita giornaliera per 100 animali kg	128		123		184	
Perdita annua azienda 100 capi kg	46647		44870		67018	
Perdita annua azienda 100 capi €	18659		17948		26807,1	
reddito aziendale	518300		375220		534360	
perdita in % sul reddito	3,6		4,8		5,0	

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro PAR (Longevità/rimonta)**

	Azienda A			Azienda B			Azienda C		
	Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo	
Tasso di rimonta capi entrati	29	20		25	20		29	20	
Tasso di rimonta capi Usciti	26	20		25	20		20	20	
	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€
Vacche entrate	9	1800	16200	5	1800	9000	9	1800	16200
Vacche uscite	6	700	4200	5	700	3500	0	700	0
Su 100 vacche latte (asciutte + lattazione) Costo rimonta €	€		12000	€		5500	€		16200

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro Cellule somatiche**

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Obbiettivo	Reale	Obbiettivo	Reale	Obbiettivo
Cellule media	239	<100	915	<100	84	<100
% primipare	33		22		26	
% pluripare	67		78		74	
Latte perso primipare kg	5,48	1,26	6,82	2,47	4,43	0,32
Latte perso pluripare kg	5,48	1,76	6,82	3,27	4,43	0,58
Perdita annua Kg latte 100 vacche		43094		93184		15777
Perdita annua € (0,40) 100 vacche		17238		37273		6311

Si riporta di seguito:

- 1- la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;
- 2- La mastite rappresenta la malattia che si manifesta con maggior frequenza nell'allevamento bovino da latte, è la prima causa di eliminazione dalla stalla, malattia contagiosa (asciutta e periparto) di seguito si riporta una tabella con indicata la perdita latte giornaliera a fronte di una conta leucocitaria che supera il 100.
- 3- Indice GLOBALE di benessere animale Veneto

1 la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;

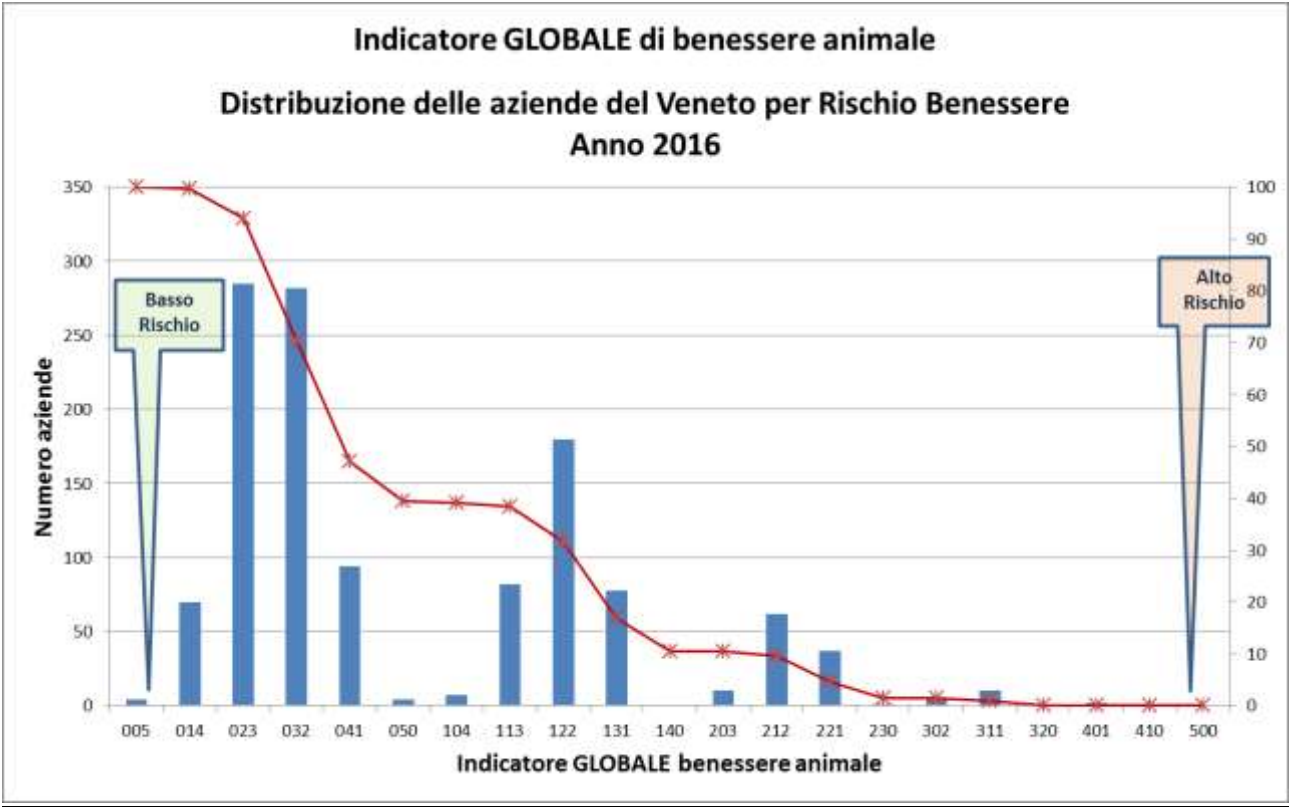


2 – Cellule somatiche – perdita latte

Perdita latte					
Linear Score	SCC (*1000)	Primipare		Pluripare	
		kg al giorno	kg su 305gg.	kg al giorno	kg su 305gg.
0	12,5				
1	25				
2	50				
3	100	0,48	146	0,78	238
4	200	0,96	293	1,56	476
5	400	1,44	439	2,34	714
6	800	1,92	586	3,12	952
7	1.600	2,40	732	3,90	1.189
8	3.200	2,88	878	4,68	1.427
9	6.400	3,36	1.025	5,46	1.665

E' evidente la perdita economica che si ha già a 400.000 cellule che supera per un allevamento di 100 capi i 20.000,00 euro

3 Indice GLOBALE di benessere animale Veneto



ATTIVITÀ DEL LABORATORIO 2020

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una vasta gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne **migliorare il profilo genetico**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il **prezzo in base alla qualità**; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la **conformità del latte rispetto alla legislazione vigente**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il **grado di idoneità alla caseificazione**
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra organizzazione di ottimizzare la razione alimentare **riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale**
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati dal latte e delle carni per garantire la **sicurezza alimentare del consumatore finale**

Tra il 2019 e il 2020 il Laboratorio ARAV ha implementato il proprio sistema qualità per affrontare la transizione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dalla versione 2005 alla versione 2018.

L'esito soddisfacente della verifica ispettiva, ha formalizzato l'obiettivo di ARAV nell'essere conforme alla Norma 17025 prima della scadenza per la transizione prevista a fine 2020.

L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie alla possibilità e all'impegno degli Ispettori ACCREDIA e dei colleghi del Laboratorio di svolgere la verifica ispettiva da remoto, a causa della pandemia COVID-19.

ANALISI LATTE - La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti nell'anno 2020:

	Anno 2020
	Campioni
Controlli Funzionali	627248
Latte Qualità	40643=(+65 %)
Spore	1181
Extra Latte Qualità	8815
TOTALE	677.887

Nel 2020 per la Sezione Latte del Laboratorio è stato acquistato un secondo BasctoScan FC della FOSS ricondizionato con relativo lettore a codici a barre. L'installazione del secondo BactoScan ha permesso di velocizzare il processamento dei campioni Latte Qualità ed extra.

Per la Sezione Chimica Agraria, tra i principali acquisti troviamo un termometro datalogger per il monitoraggio in continuo della temperatura dei congelatori, un nuovo congelatore a pozzetto per lo stoccaggio delle riserve di alimenti zootecnici deperibili, un mineralizzatore e un distillatore per l'analisi delle proteine.

Investimenti minori sono stati effettuati per acquisto di micropipette elettroniche e manuali per il dosaggio dei reagenti.

Nel 2020 il Laboratorio ARAV ha fornito molteplici dati per il Progetto LEO (Livestock Environment Opendata), la cui finalità è di riunire in un'unica banca dati digitale tutte le informazioni relative al comparto zootecnico dei Nostri Allevamenti. Tra i parametri salienti forniti nel 2020, che si aggiungono a quelli dei precedenti anni troviamo: acidi grassi C18_0 e C18_1 e il pH, . Il tutto ha contribuito fortemente ad incrementare i database del mondo allevatoriale con lo scopo di sostenere e migliorare la qualità delle produzioni zootecniche italiane, nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente.

ANALISI PRECOCE GRAVIDANZA - Nel 2020 la diagnosi precoce di gravidanza mediante analisi con kit ELISA ha avuto un andamento stabile rispetto l'anno precedente. Sono state eseguite 10823 analisi PAGS sui campioni di latte dei Controlli Funzionali con un'incidenza del 1,7%.

ANALISI SCREENING PARA TUBERCOLOSI - Nel 2020 il Laboratorio ha eseguito l'analisi per lo screening della ParaTubercolosi con metodo ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali e non. Sono state effettuate 534 analisi.

ANALISI NEOSPORA - Nel 2020 il Laboratorio ha eseguito 939 analisi della Neospora con metodo ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali.

ANALISI DI CHIMICA AGRARIA - Il Laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'assistenza alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene controllata inoltre l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti, ecc.

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni analizzati e dei relativi parametri analitici nell'anno:

	Anno 2020	
	Campioni	Parametri
Alimenti zootecnici	2485	15703
Terreni	16	143
Latte e derivati	8541	29471
Acque	141	903
Vari	1134	1562
Totale	12317	47782

Nell'anno 2020 sono stati analizzati per il profilo Aflatossina M1 in ELISA 2707 campioni, per quello Aflatossina M1 in HPLC 86 campioni.

ANALISI DI MICROBIOLOGIA - Vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali) allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti.

Il Laboratorio ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006).

La seguente tabella riporta le principali determinazioni eseguite presso il settore Microbiologia:

Parametro	N° di campioni analizzati nel 2020
Escherichia Coli O 157	525
Carica batterica a 22° C	86
Carica batterica a 30°C	333
Carica batterica a 37°C	72
Coliformi totali	427
Escherichia coli	459
Streptococchi fecali	67
Salmonella spp.	620
Stafilococchi coagulasi positivi	765
Enterobatteri	205
Enterococchi	50
Listeria monocytogenes	738
Muffe e Lieviti	175
Campylobacter spp.	133
Totale campioni	4655

SERVIZI ALLE AZIENDE - Il Laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 a:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo
- agriturismi
- caseifici

In particolare viene fornito ai caseifici un servizio completo che prevede oltre a quello di analisi:

- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL

SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITA' - Il nostro Laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è **accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"**; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare (Controlli Funzionali, latte qualità, microbiologia, aflatossina M1);
- partecipa a numerosi **Ring Test** che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori
- segue precise **procedure analitiche** che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

ARAV - principali ring test:

ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE	RESPONSABILE	TIPO DI PROVA
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI		AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEGLI ALIMENTI
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI		GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA, SOSTANZE INIBENTI, UREA, pH NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI		UREA NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI		CELLULE NEL LATTE
Test Veritas		AFLATOSSINA M1 NEL LATTE
ISTITUTO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – C. “AQUA”	ZOOPROFILATTICO	SALMONELLA, LISTERIA, STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI, MICRORGANISMI MESOFILI, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI, CAMPYLOBACTER
VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE AGROALIM.		GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA NEL LATTE

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI - Nella sua quotidiana attività il nostro Laboratorio, nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche, collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Università degli Stufi di Padova (Dipartimento DAFNAE e TESAF)
- Veneto Agricoltura – Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati

ALTRE ATTIVITÀ' NEL TERRITORIO

Il Laboratorio ARAV partecipa anche ad eventi del territorio come mostre regionali ed incontri formativi nei quali si propone come organismo attivo e all'avanguardia per il progresso del settore zootecnico.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale Leonardo Da Vinci 52 - 36100 VICENZA

Cod. fisc. 80006340287 - P.IVA 0142077289

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Stato patrimoniale attivo	anno 2020	anno 2019	Variaz.
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0,00	0,00	
Totale crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	15.939,00	19.261,00	-17%
- ammortamenti	-15.939,00	-15.939,00	0%
- svalutazioni	0,00	0,00	
Totale netto	0,00	3.322,00	-100%
II. Materiali	2.308.764,00	2.367.530,00	-2%
- ammortamenti	-1.574.654,00	-1.662.427,00	-5%
- svalutazioni	0,00	0,00	
Totale netto	734.110,00	705.103,00	4%
III. Finanziarie	77.850,00	92.850,00	-16%
- svalutazioni	0,00	0,00	
Totale netto	77.850,00	92.850,00	-16%
Totale immobilizzazioni	811.961,00	801.275,00	1%
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	11.590,00	7.500,00	55%
II. Crediti			
- entro 12 mesi	2.730.987,00	3.217.259,00	-15%
- oltre 12 mesi	0,00	0,00	
- fondo svalutazione crediti	-341.123,00	-388.841,00	-12%
Totale crediti	2.389.864,00	2.828.418,00	-16%
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazione	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	651.798,00	374.078,00	74%
Totale attivo circolante	3.053.253,00	3.209.996,00	-5%
D) Ratei e risconti attivi	15.993,00	21.896,00	-27%
Totale attivo (A+B+C+D)	3.881.206,00	4.033.167,00	-4%

Stato patrimoniale passivo	anno 2020	anno 2019	Variaz.
A) Patrimonio netto			
F.do associativo (capitale sociale -quota una tantum)	8.957,00	8.527,00	5%
Riserve statutarie	172.942,00	167.887,00	3%
Utile (perdita) esercizio	3.471,00	5.055,00	-31%
Totale Patrimonio Netto	185.370,00	181.468,00	2%
B) Fondo per rischi e oneri	16.871,00	80.000,00	-79%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00	
D) Debiti			
- entro 12 mesi	3.578.966,00	3.671.698,00	-3%
- oltre 12 mesi	100.000,00	100.000,00	0%
Totale debiti	3.678.966,00	3.771.698,00	-2%
E) Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	3.881.206,00	4.033.167,00	-4%

Conti d'ordine (fidejussioni ricevute)	990.953,00	961.519,00	3%
---	-------------------	-------------------	-----------

Conto economico	anno 2020	anno 2019	Variaz.
A) Valore della produzione			
1. Ricavi dalle vendite	286.458,00	274.560,00	4%
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti	0,00	0,00	
3. Variazione del lavoro in corso su ordinazione	0,00	0,00	
4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0,00	0,00	
5. Altri ricavi e proventi			
- vari	2.654.819,00	2.875.886,00	-8%
- contributi in c/esercizio	2.664.674,00	2.570.009,00	4%
- straordinari	115.735,00	12.203,00	848%
Totale 5.	5.435.228,00	5.458.098,00	0%
Totale valori della produzione	5.721.687,00	5.732.658,00	0%
B) Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussid., consumo e merci	434.043,00	318.422,00	36%
7. Per servizi	1.271.300,00	1.431.069,00	-11%
8. Per godimento beni di terzi	261.873,00	254.122,00	3%
9. Per il personale			
- Salari e stipendi	2.320.303,00	2.278.747,00	2%
- Oneri sociali	751.392,00	746.542,00	1%
- Costo personale c/distacco da terzi	136.936,00	107.440,00	27%
- Trattamento di quiescenza e simili	5.183,00	4.892,00	6%
- Altri costi	41.468,00	43.516,00	-5%
Totale 9.	3.255.281,00	3.181.136,00	2%
10. Ammortamenti e svalutazioni			
- Amm.to delle immobilizz.ni immateriali	0,00	0,00	
- Amm.to delle immobilizz.ni materiali	143.783,00	119.035,00	21%
- Altre svalutazioni delle immobilizz.ni	0,00	0,00	
- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.561,00	130.000,00	-23%
Totale 10.	244.344,00	249.035,00	-2%
11. Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.090,00	5.500,00	-174%
12. Accantonamento per rischi	0,00	25.027,00	-100%
13. Altri accantonamenti	0,00	0,00	
14. Oneri diversi di gestione	35.198,00	35.338,00	0%
Totale costi della produzione	5.497.949,00	5.499.649,00	0%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	223.738,00	233.009,00	-4%
C) Proventi e oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
Totale 15.	0,00	0,00	
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da controllanti			
- da altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			

- da altri	100,00	289,00	-65%
Totale 16.	100,00	289,00	-65%
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- altri	135.367,00	126.420,00	7%
Totale 17.	135.367,00	126.420,00	7%
Totale proventi e oneri finanziari	-135.267,00	-126.132,00	7%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni			
- di partecipazioni			
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale 18.	0,00	0,00	
19. Svalutazioni			
- di partecipazioni	15.000,00		
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale 19.	15.000,00	0,00	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-15.000,00	0,00	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	73.471,00	106.878,00	-31%
Imposte sul reddito di esercizio	70.000,00	101.823,00	-31%
Utile (Perdita) di esercizio	3.471,00	5.055,00	-31%

Il presente Bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
De Franceschi Floriano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Signori Soci,

con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2020, riportiamo di seguito le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio è conforme alla normativa civilistica vigente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito internet www.arav.it tutte le informazioni richieste.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del Bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata ai principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di competenza ha comportato che le operazioni e gli eventi siano stati attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio, e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione nel tempo delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha svolto la propria attività a favore dei soci ed a favore di terzi. Essendo quest'ultima attività considerata commerciale, l'Associazione si è avvalsa dei benefici di cui alla legge 398/91 che, oltre a rilevanti semplificazioni che riguardano la tenuta della contabilità, consente la determinazione delle imposte in maniera forfetaria.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- 1) Le immobilizzazioni (costi di impianto e ampliamento-immobilizzazioni materiali-partecipazioni finanziarie) sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti, calcolati applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale, tenendo anche in considerazione la loro residua possibilità di utilizzazione tecnica.
- 2) Le rimanenze di materie prime e di consumo sono iscritte al valore di acquisto.
- 3) I crediti sono stati iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto, da idonei accantonamenti ad appositi fondi di svalutazione per tenere conto di crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.
- 4) I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.
- 5) Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
- 6) I fondi rischi e oneri sono stati costituiti per le eventuali quote di ritorno, di cui all'esercizio 2019, verso soci e/o verso ANA del valore, non ancora definito, relativo al nuovo D.lgs. n. 52/2018.
- 7) I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.
- 8) Le imposte sono accantonate in base a competenza e riguardano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo norme ed aliquote vigenti; non sono state effettuate riprese fiscali che comportassero l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e/o differite.

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale

VOCI	Valore finale	Valore iniziale	Variazione
Immobilizzazioni immater.	15.939,00	19.261,00	-3.322,00
Immobilizzazioni materiali	2.308.764,00	2.367.530,00	-58.766,00
Ammortamento immobiliz.	-1.590.593,00	-1.678.366,00	87.773,00
Immobilizzazioni finanziarie	77.850,00	92.850,00	-15.000,00
Valore netto immobiliz.	811.960,00	801.275,00	10.685,00
Rimanenze	11.590,00	7.500,00	4.090,00
Crediti	2.730.987,00	3.217.259,00	-486.272,00
Fondo svalutazione crediti	-341.123,00	-388.841,00	47.718,00
	2.389.864,00	2.828.418,00	-438.554,00
Disponibilità liquide	651.798,00	374.078,00	277.720,00
Ratei e risconti attivi	15.993,00	21.896,00	-5.903,00
Patrimonio netto	185.370,00	181.468,00	3.902,00
Fondi per rischi e oneri	16.871,00	80.000,00	-63.129,00
Debiti	3.678.966,00	3.771.698,00	-92.732,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00

ATTIVO

B) I e II Immobilizzazioni immateriali e materiali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e comprendono: la concessione di licenze informatiche e marchi (dairy show-passione Veneta-stalla 4.0), le attrezzature di laboratorio, gli impianti di laboratorio, le attrezzature per reg.CE, di campagna per SCM e controllori, i mobili e arredi d'ufficio, le macchine ordinarie e elettroniche d'ufficio e l'attrezzatura informatica per complessivi €. 2.324.703,00 e risultano ammortizzate per €. 1.590.593,00. Il residuo ammortizzabile risulta quindi di €. 734.110,00, in aumento di €. 30.176,00 per effetto di nuovi investimenti per €. 173.959,00 al netto degli ammortamenti registrati nell'esercizio di €. 143.783,00.

B) III Immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; aderendo Arav in qualità di socio, ammontano ad €. 77.850,00 e sono relative a:

- Partecipazione VBA SCA Veneto Srl € 66.667,00
- Partecipazione ANA Rendenza € 10.103,00
- Altre partecipazioni minori € 1.080,00

La variazione in diminuzione di €. 15.000,00 rispetto al 2019 è relativa alla definitiva chiusura della transazione per acquisizione partecipazione in APA Belluno.

C) I - Rimanenze materie prime e di consumo: sono costituite dagli acquisti effettuati a fine anno relativi a materiali di consumo specifici per il laboratorio e da dispositivi di protezione Covid 19 per un totale di €. 11.590,00.

C) II - Crediti: sono costituiti da crediti vantati nei confronti del nostro circuito associativo (AIA-ARA-Associazioni-Soci), da crediti per pratiche legali in corso, da crediti verso Enti Pubblici e da altri crediti (voce

costituita per gli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, per note/fatture da emettere, per crediti verso dipendenti, per crediti per anticipi, per crediti verso istituti previdenziali, per crediti diversi e per crediti depositi cauzionali); il tutto per un ammontare complessivo di €. 2.730.987,00 così suddiviso:

- crediti v/soci-associazioni-clienti	€. 1.416.433,00
- crediti da enti pubblici	€. 424.880,00
- crediti diversi	€. 889.674,00

Il fondo svalutazione crediti accantonato ammonta ad € 341.123,00 e consente la copertura adeguata dei rischi di inesigibilità dei crediti indicati in bilancio con le voci verso soci-enti-associazioni-clienti.

La diminuzione dei crediti, che ammonta rispetto all'anno precedente ad €. 486.272,00, è dovuta in parte alla diminuzione delle quote capo applicate per i servizi relativi ai Controlli Funzionali (deliberati nella precedente assemblea generale dei soci) e in parte all'incasso in corso del corrente anno della quota contributo prog. LEO 2019.

C) IV - Disponibilità liquide: le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare, alla data del bilancio, dei valori numerari in cassa e della disponibilità nei conti intrattenuti presso gli istituti di credito per un totale complessivo di €. 651.798,00.

D) Ratei e risconti attivi: sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi cui si riferiscono per un ammontare complessivo di €. 15.993,00 e sono costituiti da:

- costi anticipati	€. 12.240,00
- risconti attivi fitti anticipati	€. 3.753,00

PASSIVO

B) Fondo rischi e oneri: tale voce, che ammonta a €. 16.871,00, è costituita dalla transazione non ancora definitiva con alcune ANA per le quote 2019.

C) Trattamento di fine rapporto: questa voce in bilancio non trova rappresentazione, in quanto dovuto alla Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal regolamento per il T.F.R. agli iscritti al fondo di cui all'art. 2 punto 4 della legge n. 1655 del 29/11/1962.

D) Debiti: derivano dagli importi costituiti dalle voci di debito verso istituti di Credito (rapporti di c/c-mutui-interessi maturati ma non liquidati), verso altri finanziatori, verso fornitori diversi, verso soci, verso dipendenti, verso professionisti, verso l'erario, per tributi da versare, verso istituti Previdenziali e altri debiti; il tutto per un ammontare complessivo di €. 3.678.966,00 così suddiviso:

- debiti vs. banche	€. 1.660.703,00
- debiti vs. soci finanziatori (oltre 12 mesi)	€. 100.000,00
- debiti vs. fornitori (fornitori-soci-dipendenti-professionisti)	€. 812.105,00
- debiti vs. erario c/iva	€. 11.974,00
- debiti tributari	€. 170.190,00
- debiti vs. istituti previdenziali/assistenziali (interamente versati nell'es. 2021)	€. 238.503,00
- altri debiti (dipendenti-collaboratori-organiz. sindacali-amm.ri-sindaci-fatt. da ricevere)	€. 685.491,00

Conti d'ordine: le fidejussioni ricevute sono rilevate dalle informazioni presenti nell'archivio della centrale rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2020.

CONTO ECONOMICO

Le variazioni intervenute nelle voci del conto economico, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

VOCI	Valore finale	Valore iniziale	Variazione
Valore della produzione:			
Ricavi delle vendite comm.li	286.458,00	274.560,00	11.898,00
Altri ricavi e proventi: vari	2.654.819,00	2.875.886,00	-221.067,00
Contributi in conto esercizio	2.664.674,00	2.570.009,00	94.665,00
Straordinari	115.735,00	12.203,00	103.532,00
Totale valore della produzione	5.721.686,00	5.732.658,00	-10.972,00
Costi della produzione:			
Materie prime e di consumo	434.043,00	318.422,00	115.621,00
Servizi e godimento beni di terzi	1.533.173,00	1.685.191,00	-152.018,00
Personale dip.e c/distacco da terzi	3.255.281,00	3.181.136,00	74.145,00
Ammortamenti e svalutazioni	244.344,00	249.035,00	-4.691,00
Var.delle rimanenze di materie prime e di consumo	-4.090,00	5.500,00	-9.590,00
Accantonamento per rischi	0,00	25.027,00	-25.027,00
Oneri diversi di gestione	35.198,00	35.338,00	-140,00
Totale costi della produzione	5.497.949,00	5.499.649,00	-1.700,00
Proventi e oneri finanziari	-135.267,00	-126.132,00	-9.135,00
Rettifiche valore attività finanz. Sval.di partecipaz.	-15.000,00	0,00	-15.000,00
Imposte sul reddito d'esercizio	70.000,00	101.823,00	-31.823,00

Commento alle principali voci del conto economico

A) Valore della produzione: in ossequio a quanto disposto dalla normativa fiscale, avvalendosi dei benefici della Legge 398/91, che disciplina tra l'altro il comportamento dal punto di vista fiscale delle Associazioni senza scopo di lucro, si è provveduto a tenere un'unica contabilità che raggruppa le operazioni economiche afferenti l'attività associativa e quelle di carattere commerciale. Queste ultime non rientrano nelle esenzioni previste per il circuito associativo perché sono costituite da servizi svolti a favore di Enti ed operatori non soci o poiché la tipologia delle operazioni non lo prevede; pertanto i ricavi delle attività dell'Associazione sono costituiti da:

A) 1: ricavi vendite commerciali Legge 398/91 (clienti x servizio programma di raccolta dati in allevamento, analisi latte e chimica agraria, assistenza tecnica, rimborsi esperti di razza, assistenza amministrativa, elaborazioni dati, pubblicità e sponsorizzazioni, altri ricavi, sconti su servizi e iva forfettaria non versata); l'importo totale ammonta ad €. 286.458,00.

A) 5 vari: ricavi associativi (analisi x controlli funzionali, conta cellulare, latte qualità e chimica agraria, assistenza tecnica, PSRN misura 2, progetto Ager, mostre e manifestazioni, cif bovini ed equini, equidi vari, assistenza informatica, recupero spese relative ad abbonamenti e riviste specializzate, anagrafe bovina, anagrafe equidi, recupero costo analisi e trasporto campioni, recupero costi personale distaccato, contributi associativi AVA/APA, quota associativa fissa annua, recupero costi disposizione locali, recupero imposta di bollo e spese postali, sconto su servizi e altri ricavi associativi); l'importo totale ammonta ad €. 1.382.972,00.

A) 5 vari: ricavi da quote C.F. per compartecipazione finanziaria degli allevatori (ricavi da soci diretti/indiretti e diritto fisso annuale); l'importo totale ammonta ad €. 1.253.401,00.

A) 5 contributi in c/esercizio: ricavi contributi pubblici (contributi ministeriali e regionali relativi al programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, contributi

CCIAA e comunali per mostre e manifestazioni); l'importo totale ammonta ad €. 2.664.674,00.

A) 5 straordinari: altri ricavi e proventi straordinari (sopravvenienze attive, insussistenze passive) €. 115.735,00, quasi totalmente riferito alla differenza tra quanto prudenzialmente previsto nel precedente esercizio (sulla base del nuovo D.L. 52/2018) e quanto incassato a titolo di saldo del contributo regionale per il programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici.

B) Costi della produzione: sono costituiti da:

B) 6: acquisto di beni (materiali di consumo, marche auricolari per anagrafe bovina, dispositivi/attrezzature covid 19, materiale per la pulizia degli uffici, cancelleria e stampati, materiale pubblicitario, carburanti e lubrificanti e altri acquisti); l'importo totale ammonta ad €. 434.043,00.

B) 7: per servizi relativi a

- **quote servizi e associative** (valore delle quote dei servizi e associative AIA-ANA); l'importo totale ammonta ad €. 129.568,00.

- **spese per servizi da terzi** (per servizi specifici, trasporti, pedaggi autostradali, utenze, manutenzioni, vigilanza uffici, certificazione ISO e laboratorio, pulizia uffici, analisi e prove esterne di laboratorio, ring test e analisi latte, certificati e varie bovini, piani accoppiamento-valutazioni morfologiche e ripunteggiature, mostre/manifestazioni, manutenzione automezzi, servizi vari amministrativi, assistenza informatica e licenze d'uso software, manutenzione macchine d'ufficio, smaltimento rifiuti laboratorio, spese legali per recupero crediti, spese telefoniche-rete e fonia dati, polizze assicurative, spese di rappresentanza e altre spese per servizi); l'importo totale ammonta ad €. 882.625,00.

- **spese programmi Assistenza Tecnica** (per analisi e programmi assistenza tecnica, per costi programma Mis. 2 e Stalla 4.0); l'importo totale ammonta ad €. 126.411,00.

- **spese per consulenze e collaborazioni** (relative a compensi collaboratori e veterinari anagrafe equidi, contributi e rimborso spese collaboratori, compenso veterinari Assistenza Tecnica, spese notarili e consulenze aziendali); l'importo totale ammonta ad €. 95.516,00.

- **spese per Amministratori, Sindaci e Organismo di vigilanza** (relative a rimborso spese amministratori, compenso ai sindaci e all'organismo di vigilanza); l'importo totale ammonta ad € 37.180,00.

B) 8 – per godimento di beni: (la voce è composta da canone locazione sede, affitti e spese uff. prov.li, canoni noleggio attrezzature, canoni noleggio automezzi) l'importo totale ammonta ad €. 261.873,00.

B) 9 – spese del personale dipendente: (relative alle retribuzioni del personale dipendente, quota ferie maturate e non godute, transazioni con il personale, contributi previdenziali, quote iscrizione Agrifondo e FIDA, corsi di formazione e sicurezza, acquisto indumenti da lavoro per controllori e personale di laboratorio, lavanderia indumenti da lavoro, costo servizio sanitario, polizze assicurative); l'importo totale ammonta ad € 3.255.281,00.

B) 10 – ammortamenti e svalutazioni: l'importo si riferisce quanto a € 143.783,00 agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e quanto a € 100.561,00 allo stanziamento per svalutazione crediti.

B) 11 - variazione delle rimanenze di materie prime/merci: la variazione è negativa ed ammonta ad € 4.090,00.

B) 14 - oneri diversi di gestione: (diritti Cciaa, spese postali e valori bollati, tassa rifiuti, altre imposte e tasse, abbonamenti a riviste specializzate); l'importo totale ammonta ad € 35.198,00.

C) 16 d – da altri: Proventi finanziari: la posta ammonta ad €. 100,00 e si riferisce a interessi e sconti attivi.

C) 17 – altri: Oneri finanziari Sono costituiti da interessi passivi e altri oneri finanziari (finanziamenti, c/c bancari e commissioni e spese); l'importo totale ammonta ad € 135.367,00.

D) 19 – svalutazione di partecipazioni: la voce ammonta ad €. 15.000,00 ed è relativa alla svalutazione della

partecipazione in APA Belluno.

Imposte sul reddito d'esercizio: la posta ammonta ad €. 70.000,00 e si riferisce al carico fiscale per l'esercizio, quanto a €. 1.850,00 per IRES e quanto a €. 68.150,00 per IRAP.

Nel bilancio 2020, grazie al decreto Rilancio, l'IRAP di competenza è solo quella effettivamente dovuta per l'esercizio, cioè al netto dell'eventuale prima rata di acconto non versata.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguate e dettagliate informazioni; pertanto a fronte dei valori sopra indicati l'esercizio 2020 chiude con un avanzo pari ad €. 3.471,00 che il Comitato Direttivo propone all'Assemblea di accantonare al conto patrimoniale "riserve statutarie".

Si invitano quindi i signori Soci a provvedere all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020 e della relativa nota integrativa.

IL PRESIDENTE
DE FRANCESCHI FLORIANO

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Viale L. da Vinci, 52, 36100 Vicenza

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data, che presenta un risultato di esercizio di euro 3.471 e un patrimonio netto di euro 185.370.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio dell'associazione.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato agli amministratori, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I

Inoltre il Collegio Sindacale ha rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, con un risultato esercizio di euro 3471 e un patrimonio netto di euro 185.370.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Vicenza, li 14 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale

Francesca Pampinella (Presidente)

Renzo Lotto (Sindaco effettivo)

Fabio Sommacal (Sindaco effettivo)

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

TARIFFARIO QUOTE E SERVIZI ANNO 2021 (APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI - ART. 17 STATUTO)

QUOTA ASSOCIATIVA	fissa annuale	€.	10,00
QUOTA 1 ^A ISCRIZIONE	"una tantum"	€.	10,00
DIRITTO FISSO ANNUALE		€.	50,00

- Per le APA e/o altre Associazioni, la tariffa della quota associativa annua sarà deliberata da specifico C.D.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI (compartecipazione finanziaria degli allevatori - delibera Comitato Direttivo art. 19 Statuto)

Bovini latte	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento fecondativo). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo
		A4	28,50	2,00	26,50
		AT4-AT4J	20,50	2,00	18,50
		AT5-AT5J	14,50	2,00	12,50
Bufale	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento fecondativo). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo
		A4	30,50	2,00	28,50
		AT4	18,00	2,00	16,00
Bovini carne	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA. N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo
		A26	7,00	1,00	6,00
		A13	8,00	1,00	7,00
		A8	10,00	1,00	9,00
Ovini carne	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA. N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)				€/capo 1,50
Caprini/Ovini latte	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura). N.B. L'importo comprende € 1,18/capo per servizi centrali (AIA)				€/capo 3,70
Cunicoli	calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal mod. consuntivo forfait AIA				€/capo 1,00
Suini	solo quota forfait				€. 40,00
Avicoli	solo quota forfait				€. 15,00
Equidi no L.G.	solo quota forfait				€. 10,00
Equidi L.G.	solo quota forfait				€. 15,00

Ulteriore scontistica:

- Bovini latte e bufale: sconto di € 1,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > a 100
- Bovini latte e bufale: sconto di € 1,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > a 500
- Bovini latte e bufale: sconto di € 2,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > a 1.000
- Caprini/ovini latte: sconto di € 0,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > 80
- Nuove iscrizioni C.F. Bovini Latte e Bufale (contratto): il costo del servizio, stabilito dal tariffario, verrà scontato e diluito nei primi tre anni solari di iscrizione; in caso di recesso anticipato, verrà riaddebitata la parte di quota non pagata.
- Ulteriori scontistiche si possono fare alle aziende che utilizzano impianti informatizzati di mungitura, le cui ditte costruttrici hanno raggiunto un accordo sulla trasmissione dei dati in AIA.
- Tutte le tariffe sopra riportate fanno riferimento alla quota di compartecipazione finanziaria a carico dell'azienda in presenza di Contributo Pubblico.
- Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge.

SERVIZI A RICHIESTA (Art. 19 statuto)

CONTROLLO FUNZIONALE AGGIUNTIVO	1/2 gg. a persona	70,00
	num. campione analisi	1,00/cd.
C.I.F. (Certificato intervento fecondativo - Equidi)		2,00/cd
ABBONAMENTO A RIVISTA (Allevatore Veneto)	soci	gratuito
	altri	8,00
	con Si@II Eva compreso mod. 4 informatizzato	2,50/marca
ANAGRAFE BOVINA-OVICAPRINI	gestione movimenti senza compilazione mod. 4 informatizzato	3,00/marca
	gestione movimenti con compilazione mod. 4 informatizzato	5,00 marca
	SOCI	NON SOCI
	domanda adesione	10,00
ANAGRAFE EQUIDI	accettazione delega	10,00
	inserimento soggetti per aggiornamento BDN	4,00/capo
	emissione mod. 4	3,00/a mod. 4,00/a mod.
	servizio di assistenza pratiche pass. proprietà	5,00
APPLICAZIONE BOLO RUMINALE (OVINI)		vedi specifico tariffario
SERVIZI S.C.M. (servizio controllo impianti di mungitura)		vedi specifico tariffario

- Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

	COSTI	PREVENTIVO ASSEMBL. 30/06/2021
51	ACQUISTO DI BENI	386.000,00
53	QUOTE SERVIZI E ASSOCIATIVE	130.000,00
54	SPESE PER SERVIZI DA TERZI	927.000,00
55	SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA	257.000,00
56	SPESE CONSULENZE E COLLABORAZIONI	116.000,00
58	SPESE AMM.RI - SINDACI - ORGANISMO DI VIGILANZA	38.000,00
60	SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.316.500,00
61	SPESE DEL PERSONALE C/DISTACCO DA TERZI	105.000,00
62	AMMORTAMENTO CESPITI	155.000,00
64	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME E MERCI	
65	ACCANTONAMENTO PER RISCHI-SVALUTAZ. E ONERI	50.000,00
67	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.000,00
68	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	130.000,00
69	SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI	
70	ONERI STRAORDINARI	
71	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (IRES-IRAP)	110.000,00
		5.749.500,00

	RICAVI	PREVENTIVO ASSEMBL. 30/06/2021
75	RICAVI ASSOCIATIVI	-1.204.000,00
76	RICAVI DA QUOTE C.F. (SOCI DIRETTI-INDIRETTI)	-1.256.000,00
77	RICAVI DA SERVIZI COMMERCIALI (L. 398/91)	-224.500,00
79	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI	-3.065.000,00
83	ALTRI RICAVI E PROVENTI	
85	PROVENTI FINANZIARI	
88	PROVENTI STRAORDINARI	
		-5.749.500,00

TOTALE COSTI	5.749.500,00
TOTALE RICAVI	-5.749.500,00

UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO

0,00

Diagnosi di infezione da Neospora nel bovino: un nuovo servizio ARAV



Il Laboratorio ARAV

Al servizio dell'Allevatore...

e non solo!!



LATTE

Controlli funzionali

Latte Qualità

Cellule somatiche differenziali

Diagnosi Neospora

Diagnosi PTBC

Test di gravidanza

Micotossine

Invio dati CREV



MICROBIOLOGIA

Consulenza HACCP

Sicurezza alimentare

Autocontrollo

**Verifica igiene di processo e
prodotto**

CHIMICA

Analisi foraggi

Ricerca micotossine

Composizione NIR

Cartellino

Analisi acque



Corso Australia 67/a 35136 Padova

Tel. 0444396942 Fax 0444396955

E-mail: lab.latte@arav.it